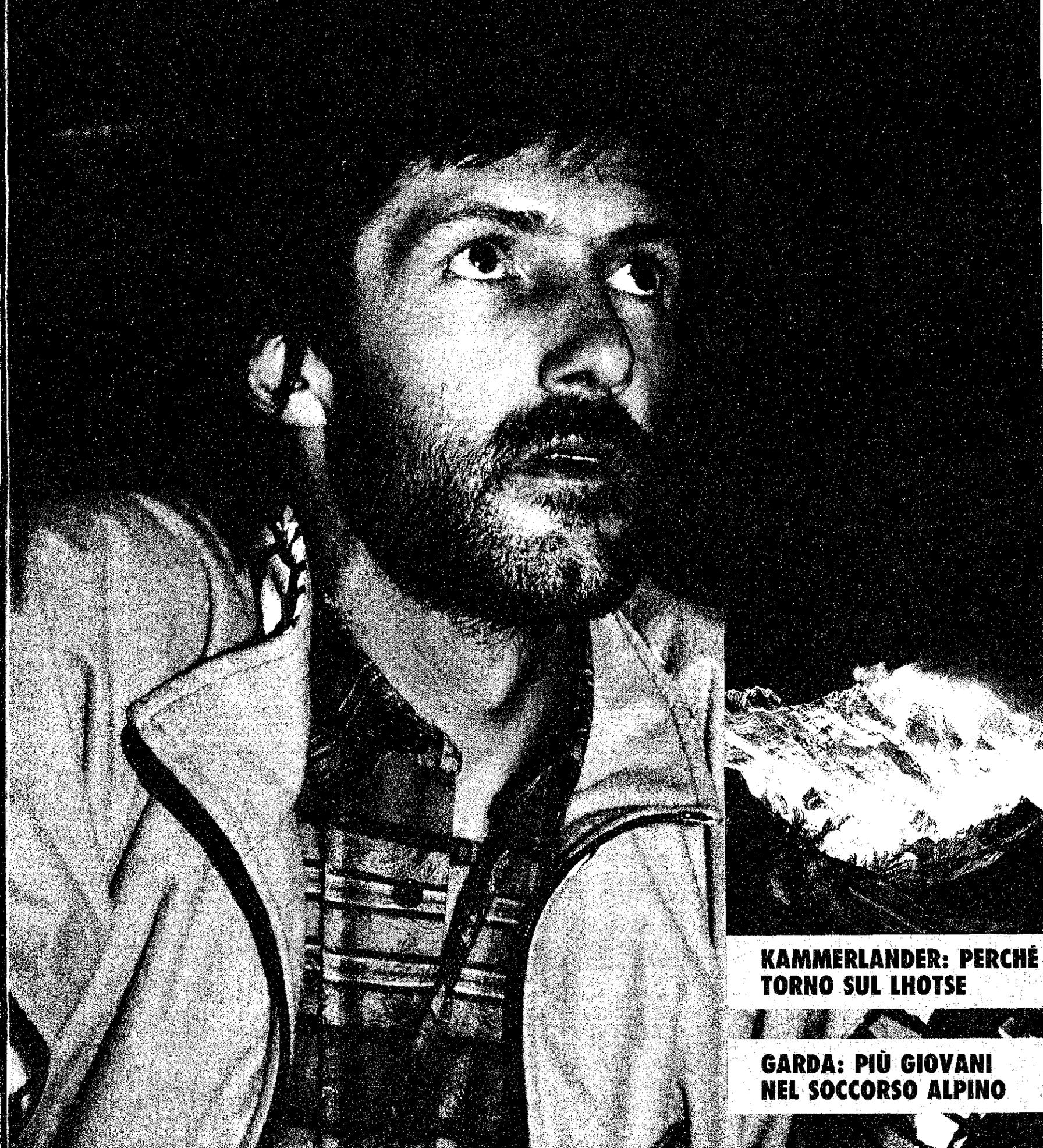


LO SCARPONE



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO



**KAMMERLANDER: PERCHÉ
TORNO SUL LHOTSE**

**GARDA: PIÙ GIOVANI
NEL SOCCORSO ALPINO**

NEL MAGICO BRENTA

In questi giorni così lontani dalle vacanze estive viene spontaneo ricordare il periodo di tempo trascorso sui monti nel mese di luglio e ripensare a tutte le escursioni fatte quest'estate in ambienti selvaggi, puliti, così diversi dalla nostra Milano.

Il ricordo di una traversata, con la mia famiglia, del gruppo del Brenta mi suggerisce una critica verso le telecabine che portano a 2400 metri persone, anche anziane, che hanno un abbigliamento quasi balneare e che non rispettano la montagna, deturpando il nostro ambiente prediletto come è già stato fatto nella zona del Ristorante «Al Grostè», che non è più in armonia con lo splendido ambiente montano che lo circonda. La seconda osservazione riguarda il Gruppo Sosat di Andalo ed in particolare il presidente Valerio Banal che cura, insieme con altri volontari, il mantenimento perfetto della segnaletica escursionistica della zona occidentale del Brenta. Infine complimenti alle pagine «giovani» dello Scarpone...

Francesco Arduino
(Milano)

PERDUTI E RITROVATI

Durante una gita al Monte Menna, il 25 gennaio al passo del Menna ho ritrovato un paio di guanti quasi nuovi. Il proprietario potrà telefonarmi, nei giorni feriali dalle 19.30 alle 21, al numero 035/21.72.07 fornendo la descrizione.

LA MARCIALONGA DI CASSINO

Faccio parte di un gruppo di amici amanti della montagna e soprattutto dell'escursionismo e di lunghe marce, settore che tira sempre più dalle nostre parti. La nostra passione è certamente trainante verso la montagna vera e propria anche perché porta gradualmente alla sua scoperta e alla pratica delle varie discipline ad essa connesse.

Con il beneplacito della nostra Sezione quest'anno abbiamo organizzato la «Seconda Marcialonga del Cassinate», simpatica manifestazione non agonistica che cercheremo di far decollare con la 3° edizione già programmata per il 17 settembre. Il lavoro di un Comitato a cui sta molto a cuore questa «Marcialonga» di casa nostra, tutti iscritti al CAI, comincia a dare i suoi frutti: 28 partecipanti nel 1987; 150 nel 1988. Saranno almeno 300 e tutti «giovani e forti» nel 1989? Siamo fiduciosi nonostante le difficoltà delle prime volte: anche la 1ª edizione della maratona di New York nel 1970 vide al via solo 127 concorrenti!

Crediamo che la manifestazione possa inquadarsi fra le tante attività previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI. Ci auguriamo che questa volta l'amico Scarpone non ci ignori...

Paolo Russo
(CAI Cassino)

ARRAMPICARE IN GIORDANIA

Il Wadi Rum è il complesso montuoso più importante della Giordania. Situata circa 70 km a nord-est del golfo di Aqaba, questa interessantissima zona, offre con le sue selvagge e suggestive conformazioni rocciose racchiuse in 7000 kmq di deserto, le più svariate possibilità per alpinisti ed arrampicatori, in un ambiente unico nel suo genere. Numerose restano le montagne e le torri in attesa del primo salitore.

In questo splendido ambiente sono stati percorsi dai vari componenti di una piccola spedizione formata da alpinisti del Triveneto i seguenti itinerari di varia difficoltà:

JEBEL EL MAYEEN — Via «Jack Dalniels» (G. Claye e P. Languet 13/10/86) dislivello 200 mt difficoltà 4° 5° pass. 5° +

JEBELE RUM — Via «Rum Deedle» (W. Colonna e A. Howard 8/10/86) dislivello 300 mt difficoltà 5° 5° +

BURDAH — Via «Nord Ridge» (D. Taylor e A. Howard 16/10/86) dislivello 250 mt difficoltà 2° 3°

Via Orange «Sunshine» (M. Shaw, A. Howard, D. Taylor, W. Colonna, A. Baker 27/10/85) dislivello 300 mt difficoltà 4° + pass. 5°

Via «Arch Gully e Bedouin Bridge» dislivello 250 mt difficoltà 4° 4° +

JEBEL RUM — Via «Pillar of Wisdom» (W. Colonna, A. Howard, D. Taylor 3/10/86) dislivello 420 mt difficoltà 5° + 6°

Alla spedizione che si è svolta dal 12 al 21/11/1988 hanno partecipato: Gianni Bavresco, Sandro Bavresco, Marilena Bellon, Giuliano Bressan (I.N.A.-Scuola Centrale), Giuliano Marzini (I.N.A.), Anna Maria Terruzin e Giancarlo Zella (I.A.) della Sezione del CAI di Padova, Kiki Happacher e Michela Happacher di Sesto Pusteria, Mauro Petronio (I.N.A.-Scuola Centrale) della XXX Ottobre di Trieste.

Giuliano Bressan
(Vice-direttore Scuola «F. Piovan», PD)

CONCATENAMENTO SUL RESEGONE

Vorrei segnalare un modo originale per salire (e scendere) il Resegone, una delle più popolari montagne delle prealpi lombarde, concatenando le cinque vie ferrate esistenti nel gruppo: salita per le ferrate del Pizzo d'Erna e del Dente del Resegone, discesa per le ferrate «De Franco Silvano», del «Centenario» e «Geremia» (quest'ultima è un sentiero attrezzato che parte da poco sotto la vetta del Monte Magnodeno, raggiungibile dai pressi del rifugio Monzese per sentiero segnato); ho effettuato questo giro in circa 8 ore e, nel consigliarlo ad escursionisti esperti di tali percorsi ed allenati, ricordo che la via ferrata del Dente del Resegone è notevolmente difficile e riservata a persone esperte di roccia e preparate athleticamente.

Massimo Gandola
(CAI Milano)

■ V° CORSO REGIONALE T.A.M. DELL'EMILIA-ROMAGNA. Organizzato dalla Commissione Regionale T.A.M., continua la tradizione della stessa per una conoscenza della montagna appenninica nei suoi aspetti naturalistici, ma soprattutto nella problematica ambientale di tutela che oggi la riguarda. Esso è rivolto ai soci C.A.I. della Regione affinché si impegnino in prima persona nelle loro zone di competenza a diffondere tale conoscenza. Il programma prevede quattro escursioni domenicali guidate, precedute da relazioni e dibattiti il sabato pomeriggio secondo il seguente ordine:

15/16 aprile: Vena del Gesso Romagnola - Camping «Le Selve»: Castel del Rio (Bologna) - Saluto del Presidente Generale Ing. Bramanti - «Importanza di una corretta gestione generale vegetale. Aspetti generali e singoli esempi» (prof. E. Martini) - «Legislazione e tutela dell'ambiente» (dott. E. Roi e dott. A. Desi).

6/7 maggio: Appennino modenese - Pensione «Sole» - Fanano (MO): «Normativa del C.A.I. in materia ambientale» (dott. R. Degli Esposti) «Insediamento storico e caratteri dell'architettura dell'alto Appennino tosco-emiliano» (Arch. G. Cervi).

27/28 maggio: Foreste Casentinesi - Rifugio «Burraia» Campagna «Le Riserve Naturali Casentinesi». Aspetti naturalistici e gestionali (dott. M. Padula) - «Sulle orme dei cervi.../ed altri» (prof. G. Malaguzzi).

10/11 giugno: Appennino parmense - Rifugio «Mariotti» - Lago Santo parmense: «I parchi: come e perché» (prof. F. Tassi) - «I Parchi: il Parco di crinale dell'Appennino Parmense» (Ing. F. Terzi) «Alpinismo, Escursionismo e tutela dell'ambiente» (B. Corna).

Il Corso è destinato a 30 soci C.A.I. maggiorenni. La quota di partecipazione è di L. 150.000 globali e comprende la cena del sabato, il pernottamento, la 1ª colazione e la colazione al sacco della domenica. Per iscrizione (entro e non oltre il 30 marzo 1989) ed informazioni ci si potrà rivolgere a: M. Elisa Montanari - Viale S. Martino, 17 - 41049 Sassuolo (Modena) - tel. 0536/806920.

Giulia Barbieri

LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei provvisori del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale: Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 869.25.54-805.75.19

Direttore responsabile: Vittorio Badini Confalonieri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: Litografica - Via Rieti, 6 - Busto Arsizio (VA)

Fotocomposizione: Editor srl - Via G. De Grassi, 12 - Milano

Tariffe in vigore dal 1-1-1988

Copia: ai soci L. 700, ai non soci L. 1.200.

Abbonamenti: ai soci L. 9.000, ai soci giovani L. 5.000, ai non soci L. 18.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 17.000

Cambi d'indirizzo: L. 500

Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948. Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:

Hans Kammerlander e la parete sud del Lhotse che l'alpinista altoatesino si appresta a scalare con Reinhold Messner (foto Serafin).

SI VOLTA PAGINA

Franco Garda, succeduto a Giancarlo Riva nella presidenza del Corpo nazionale soccorso alpino ha varato un nuovo direttivo che lo assiste nel delicato incarico. In questa intervista allo «Scarpone» i criteri con cui darà nuovo impulso all'organizzazione

Incentivare l'ingresso dei giovani nel Corpo nazionale soccorso alpino, creare i presupposti perché la sicurezza in montagna diventi materia di studio nella scuola media, continuare e approfondire l'opera di divulgazione già felicemente intrapresa dai suoi predecessori: per Franco Garda, nuovo presidente, dal 14 gennaio, del CNSA, l'impegno è notevole. Aostano, sessantunenne (è nato il 27-9-'28), guida alpina, soccorritore, per anni ha diretto i corsi guide valdostani e i corsi di aggiornamento al rifugio Monzino sul Monte Bianco. Garda è un uomo di poche parole, ma estremamente cordiale. Per rilasciare questa intervista allo Scarpone ha interrotto una delle primissime riunioni del nuovo direttivo del CNSA nella sede milanese della SEM. Erano con lui i vicepresidenti Bruno Giovannetti (XVIII Zona-Apuana) e Gian Paolo Bianucci (responsabile nazionale speleologia) e i quattro delegati Marucco (XIII Zona-Torino), Macciò (XVIII Zona-Appennino marchigiano), Vitalini (VII Zona - Valtellina/Valchiavenna), Guerrino Sacchin (III Zona-Alto Adige).

Innanzitutto, Garda, che cosa significa essere responsabile di un'organizzazione nazionale con oltre 6 mila volontari?

«Significa naturalmente avere sulle spalle una grande responsabilità. Purtroppo noi ci troviamo adesso in una situazione un po' particolare nella gestione di questa organizzazione. Sono 30 anni che esiste il Soccorso alpino, ma la segreteria è rappresentata da una sola impiegata che lavora per noi solo part-time. I miei predecessori hanno risolto il problema portandosi... a casa l'organizzazione, supplendo alla carenza di organico con il coinvolgimento di personale impiegato nelle loro aziende. Il nostro obiettivo è di creare una struttura autosufficiente, in modo che non si crei un vuoto amministrativo. Sul piano tecnico invece le cose vanno abbastanza bene a quanto ci informano le varie delegazioni».

Lei è guida alpina. Continuerà la sua professione?

«Questa carica non mi dà certo la possibilità di vivere, non ho dunque altra scelta. Ma debbo aggiungere che il nuovo gruppo di lavoro che mi affianca eviterà che tutto venga accentrato nelle mani del presidente».

È soddisfatto del livello tecnico raggiunto nelle operazioni di soccorso?

«Con gli elicotteri siamo indubbiamente arrivati a un ottimo livello. Siamo però costretti a valerci prevalentemente di velivoli privati perché i regolamenti militari sono fortemente restrittivi».

In che senso?

«Nel senso che i piloti militari devono invece uniformarsi a un regolamento molto rigido che praticamente li tiene lontani dalle operazioni in parete, che sono ovviamente le più delicate.

E questo, salvo errori, non avviene nella vicina Francia che affida alle gendarmarie le missioni più rischiose...

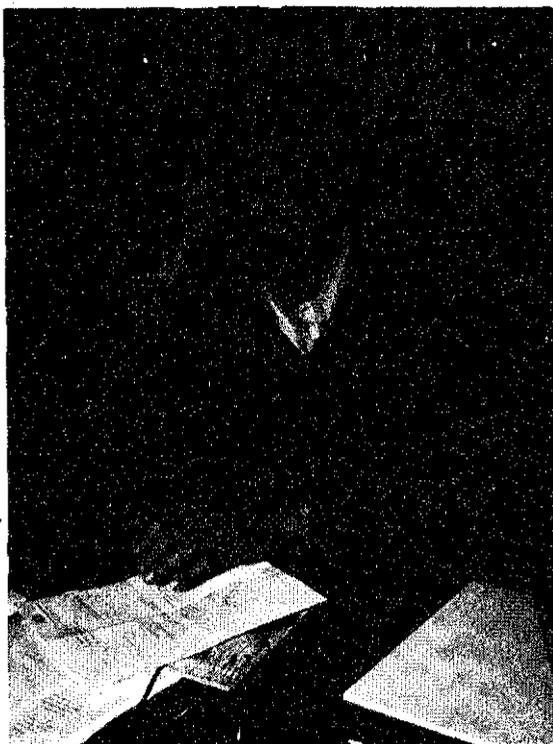
«In realtà solo a Chamonix, Grènooble e Nizza la struttura militare è addestrata per queste missioni. Altrove in Francia il soccorso alpino non ha un livello operativo omogeneo».

Sarebbe opportuno che venissero creati corpi militari specializzati per il soccorso alpino?

«Da molti anni operano le stazioni di soccorso della Guardia di Finanza, con le quali il CNSA ha sviluppato una costante collaborazione».

A proposito di volontari. Ci sono molte richieste per entrare nel Corpo o, viceversa, esistono problemi di selezione?

«Un primo bilancio sulla base dei miei incontri con le delegazioni mette in evidenza proprio una certa crisi di vocazioni. Di sicuro dovrebbero essere più numerosi i giovani che intendono entrare nel nostro Corpo. In alcune delegazioni l'età media è abbastanza alta. D'altra parte non si può nemmeno pretendere che ragazzi con addosso la voglia di arrampicare possano provare la voglia di sottoporsi a un tipo di addestramento che richiede tempo e fatica. L'importante è che le tecniche, almeno quelle riguardanti il pri-



Franco Garda con un suo abituale compagno, il telefono. Aostano, sposato con una figlia, ha capeggiato la spedizione delle guide valdostane al Kanchenjunga. I trekking nelle regioni himalayane rappresentano per Garda una grande attrattiva ora che ha in parte accantonato i grandi itinerari alpinistici.

mo soccorso, siano di dominio generale. Questa dovrebbe essere la base dell'alpinismo».

Anche le guide hanno problemi nell'aderire al Soccorso alpino?

«Io mi auguro che siano sempre più numerose le guide che s'iscrivono al CNSA. Da noi, in Valle d'Aosta, ne fanno parte per regolamento. Del resto quando si tratta di fare dei soccorsi impegnativi, dovunque ci si trovi è giocoforza ricorrere alla professionalità delle guide alpine».

Che cosa si può fare per invogliare i giovani a entrare nel CNSA?

«La nostra commissione è a disposizione degli altri organismi tecnici del Club alpino per un'opera di divulgazione. E poi c'è un problema economico...».

Ce ne può parlare?

«Bisognerebbe arrivare a riconoscere ai soccorritori un mancato guadagno. Adesso per frequentare un corso che dura almeno una settimana, i volontari non percepiscono nemmeno una lira. Non è molto logico. Anche perché con un compenso adeguato potremmo pretendere di più dagli allievi, ed anche essere più selettivi. Adesso va già bene che vengano, che frequentino: come si può pretendere di tirar loro il collo?».

Pensa che i massimali fissati, d'intesa con le assicurazioni, siano adeguati ai compiti e ai rischi che i soccorritori si assumono?

«Mi pare che i massimali per i soccorritori volontari non siano adeguati. Dovrebbero avvicinarsi di più a quelli delle guide».

Sono in aumento gli incidenti in montagna?

«Direi di no. Semmai sono più tecnici, richiedono tecniche d'intervento più sofisticate».

Pensa che ci sia ancora da fare sul piano della prevenzione?

«I giovani andrebbero educati ad andare in montagna fin dall'età scolastica: a maggior ragione i giovani residenti in località alpine. In Valle d'Aosta i ragazzi che partecipano alle settimane bianche con la scuola possono trascorrere una giornata con il soccorso alpino, imparare a fare una ricerca con la sonda, avvicinare i cani da valanga».

Il diffondersi delle palestre di arrampicata libera implica nuovi rischi?

«Se i ragazzi si fermano lì, nessun problema. Se poi si dedicano alle vie alpinistiche sono di sicuro avvantaggiati. A un patto. Che la mentalità acquisita sui sassi non li induca a rinunciare alle tecniche di assicurazione. Nel 1988 abbiamo avuto sul Bianco molti incidenti, tutti mortali, di gente che procedeva slegata. Eppure, specialmente sul ghiacciaio, la prima cosa da fare appena ci si mette piede è di mettersi in cordata».

Infidi sono anche i sentieri a giudicare dal numero di incidenti che provocano. Quali sono secondo lei le cause principali?

«Molti sostengono che la gente procede sui sentieri senza avere le calzature adatte. L'uso degli scarponi in verità può essere utile ma non è tutto. La verità è che la gente ha perso l'abitudine e la capacità di camminare. Se non fosse così, come si spiegherebbe che le popolazioni himalayane affrontano ogni genere di sentieri a piedi nudi senza mai rischiare un'unghia? Tanti alpinisti fanno salite difficilissime e hanno l'incidente mentre scendono per la via normale: appunto perché non sanno camminare, non sanno muoversi su quei terreni».

Roberto Serafin

Oggetto: Verifica poteri per l'Assemblea dei delegati 1989**Circolare n. 17/89****A tutte le Sezioni**

Si ritiene necessario far seguito alla circolare n. 14/89 di pari oggetto per rinnovare l'invito a comunicare alla Sede centrale entro il 5.4.89 i nomi dei Delegati eletti per le Assemblee generali in rappresentanza della Sezione e a compilare i moduli per i Delegati stessi e per le eventuali deleghe prima della presentazione ai banchi della verifica dei poteri.

L'esperienza ha costantemente dimostrato che la mancata osservanza di tali norme, dettate dall'opportunità di garantire rapidità e correttezza nello svolgimento dell'operazione di verifica dei poteri, è causa di notevoli perdite di tempo, che finiscono col ripercuotersi anche sui Rappresentanti delle Sezioni che vi hanno invece diligentemente ottemperato. Si avverte pertanto che la verifica dei poteri dei Delegati che si presentassero ai banchi della prossima Assemblea con i moduli non regolarmente compilati ovvero i cui nomi non saranno stati trasmessi in tempo utile a questa Sede **verrà rinviata ed eseguita secondo l'ordine alfabetico delle Sezioni al termine delle operazioni relative a coloro che si presentassero con le carte in regola.**

Milano, 22 febbraio 1989**Il Direttore generale
(f.to Alberto Poletto)****Oggetto: Assemblea dei delegati 1989 - Prenotazioni alberghiere.****Circolare n. 18/89**

1 - **ASSEMBLEA** - Si riconferma che la prossima Assemblea dei delegati si terrà il 30 aprile 1989 a GARDONE RIVIERA (BS), presso la Sala del Centro Congressi «Villa Alba» - Via Zanardelli, 73.

2 - **SISTEMAZIONE ALBERGHIERA** - Per le eventuali richieste di pernottamento si prega di volersi tempestivamente rivolgere alla Sezione del Club alpino italiano di Salò - Via S. Carlo, 17 - 25087 SALÒ o direttamente alla Direzione degli alberghi segnalatici dalla stessa Sezione, che elenchiamo con l'indicazione della categoria (stelle) e dei prezzi:

- GRAND HOTEL (4 stelle) - indirizzo Via Zanardelli, 72 - Gardone Riviera - tel. (0365)20261;
- camera singola con servizi e prima colazione £ 90.000
- camera doppia con servizi e prima colazione £ 160.000
- mezza pensione in camera singola £ 100.000
- mezza pensione in camera doppia £ 180.000

Parcheggio custodito giorno e notte.

- ASTORIA (4 stelle) 25083 Gardone Riviera - Barbarano di Salò, tel. (0365) 20761-62-63;
- camera singola con servizi, prima colazione e cena £ 60.000

Garage e parcheggio auto.

- SPIAGGIA D'ORO (4 stelle) 25083 Gardone Riviera - Barbarano di Salò, tel. (0365) 20764-65-66;
- camera singola con servizi, prima colazione e cena £ 85.000.

Parcheggio auto.

Esistono in zona anche numerosi altri alberghi di varie categorie, per i quali occorre rivolgersi per informazioni al Consorzio alberghi Riviera del Garda - telefono (0365) 20347-21423; per prenotazioni telefono (0365) 21551-22066.

3 - **PRANZO** - Per quanto riguarda il pranzo di domenica 30 aprile, esso avverrà nel Ristorante del Grand Hotel - Via Zanardelli, 72 (250 metri dal luogo dell'Assemblea). Il prezzo per persona è di £ 30.000 e occorre prenotarsi per tempo al telefono dell'Hotel (0365) 20261, meglio con la prenotazione del pernottamento (per coloro che dovessero scegliere di pernottare in detto albergo) e comunque al più tardi entro il giorno di venerdì 28.04.1989.

Milano, 28 febbraio 1989**Il Direttore generale
(f.to Alberto Poletto).****COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA****Oggetto: Corsi o esami a carattere nazionale programmati dalla scuola nazionale di speleologia CAI****Circolare n. 19/89****Ai Gruppi Grotte**

- 1) Corso nazionale di specializzazione «**Idrologia Carsica**». Costacciaro 7-9 aprile (Aperto a tutti);
- 2) Seminario di coordinamento didattico: «**Topografia**». Biella 29 aprile-1 maggio (Aperto ai quadri didattici della S.N.S.);
- 3) Corso nazionale di specializzazione «**Geologia**». Costacciaro 5-7 maggio (Aperto a tutti);
- 4) Corso nazionale di specializzazione «**Tecnologia e resistenza materiali Speleo**» Costacciaro 26-28 maggio (Aperto a tutti);
- 5) Corso nazionale di aggiornamento «**Carsismo**» Trieste 16-18 giugno (Aperto a tutti i quadri S.N.S.);
- 6) Corso nazionale di specializzazione «**Topografia**» Trieste 24 giugno-1 luglio (Aperto a tutti);
- 7) Corso nazionale di perfezionamento tecnico «**Tratterà in maniera approfondita tutti gli aspetti teorico, pratici, e didattici della progressione in grotta**» Costacciaro 17-25 luglio (Aperto a tutti-richiesta notevole esperienza);
- 8) Esame nazionale di accertamento per I.N.S. Costacciaro 7-13 agosto (Possono accedervi I.S. con un anno di attività con tale titolo o Speleo con eccezionale curriculum);
- 9) Corso nazionale di specializzazione «**Tecniche di arrampicata ed esplorazione**» Bolzano 26 agosto-2 settembre (Aperto a tutti i quadri della S.N.S.);
- 10) Corso nazionale di aggiornamento «**Didattica**» Costacciaro 8-10 settembre (Aperto a tutti i quadri S.N.S.);
- 11) Corso nazionale di specializzazione «**Speleologia subacquea**» Lecco 22-24 settembre (Aperto a tutti);
- 12) Corso nazionale di specializzazione «**Educazione naturalistica**» Costacciaro 6-8 ottobre (Aperto a tutti);
- 13) Corso nazionale di specializzazione «**Cinematografia e fotografia**» Costacciaro 1-3 dicembre (Aperto a tutti);

Milano, 23 febbraio 1989**Il direttore S.N.S.
(f.to Sergio Consigli)**

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA

Oggetto: Componenti Commissione Centrale Speleologia per il triennio 1988-90

Circolare n. 20-89

Ai Gruppi Grotte

Si pubblica l'elenco dei componenti la Commissione Centrale e le Commissioni Regionali per la Speleologia con i relativi indirizzi. I Gruppi Grotte e i singoli Speleologi possono rivolgersi ai componenti in elenco della propria zona per informazioni e chiarimenti sui corsi e sulle attività.

Milano, 23 febbraio 1989

La Segreteria

(f.to Cavalli Micaela Daniela)

Presidente			
ROSSI Antonio	Via F. Bacone, 12/2 41100 MODENA	059/350026 059/218062	
Vicepresidente			
CASOLI Curzio	C.P. 152 50122 FIRENZE	055/295168	
Segretario			
CAVALLI Micaela Daniela	Via Botticelli, 24 20133 MILANO	02/7421035	
EUSEBIO Attilio	C.so Correnti, 35 10136 TORINO	011/320122	
MARCON Enzo	Via Segantini, 35 38015 LAVIS	0461/41638	
PANZICA LA MANNA Marcello	Via Valdemone, 57 90144 PALERMO	091/502662 uff. 091/6963901 ab.	
RIVOLTA Giampaolo	Via Volta, 45 21040 OGGIONA	0331/217474 ab. 02/6694001 uff.	
SALVATORI Francesco	Via S. Andrea, 1 06100 PERUGIA	075/29312 075/9170236	
SPILLER Pierangelo	Via Mure P. Castello 15 36100 VICENZA	0444/232682	
TRAPLETTI Mario	Via Brembate, 18 24046 OSIO SOTTO	035/807365	
ZORN Angelo	Via Udine, 12 34132 TRIESTE	040/417328	

Direttore Scuola Nazionale di Speleologia

CONSIGLI Sergio Via S. Amazio, 18
06012 CITTÀ DI CASTELLO
075/8556788 ab.
075/8570123 uff.

Commissioni Regionali Speleologia

LOMBARDO
CESANA Paolo Via Gorizia, 2
22053 LECCO CO

VFG
FABBRICATORE Alessio Via Fatebenefratelli, 26
34170 GORIZIA

TEM
EREDI Enzo c/o Sezione CAI
Via del Proconsole, 10
50122 FIRENZE

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA

Oggetto: Revisione indirizzi Gruppi Grotte e singoli Speleologi soci CAI

Circolare n. 21/89

A tutti gli speleologi soci CAI

Si informa che è in atto la revisione degli indirizzi dei Gruppi grotte CAI e dei singoli Speleologi, soci CAI, unitamente all'elaborazione di un archivio dati gestito da un computer.

Si invitano gli interessati a mandare, singolarmente o per Gruppi, tutte le informazioni necessarie, possibilmente seguendo questi schemi. Si possono aggiungere altre voci se ritenuto opportuno.

Nome del Gruppo Speleo (Sigla) Anno di istituzione Indirizzo, via N°
 c.a.p. città (prov.) Telef. (.....)
 n° approx. di componenti Della Sezione C.A.I. di
 Presidente attuale G.G. via n°
 c.a.p. città (prov.) Telef.
ALLEGATO INDISPENSABILE elenco dei componenti del G.G. al 198. (anche scritto informalmente).
 Cognome Nome nato, G. M. A. 19....
 G.G. di appartenenza (sigla)
 Abitazione via n. Tel.
 Tel. ufficio c.a.p. città (prov.)
 Socio Sezione CAI di dal Tessera
 Volontario CNSA-SS: SI/NO

Le lettere devono essere indirizzate a:

C.C.S. Agenda Speleo
c/o CAI Sede Centrale
Via U. Foscolo, 3
20121 Milano

oppure a:

Mario Trapletti
Via Brembate, 18
24046 Osio Sotto (BG)

al quale si possono chiedere informazioni per inviare i dati su memoria magnetica.

Con l'inserimento nell'elenco si potrà ricevere gratuitamente la rivista Progressione, della Commissione Grotte Eugenio Boegan.

Milano, 23 febbraio 1989

La Segreteria

(f.to Micaela Daniela Cavalli)

A LIVELLO	INTERESSI SPECIFICI IN SPELEOLOGIA
MEDIO	STORIA
SUPERIORE	PROTEZIONE
	DIRITTO SPELEO
	ORGANIZZAZIONE
	BIBLIOTECA
	CATASTO
	SOCCORSO - SICUREZZA
	EQUIPAGGIAMENTO
	TECNICHE DI PROGRESSIONE
	SPELEOSUB
	RESISTENZA MATERIALI
	GEOLOGIA e CARISMO
	IDROGEOLOGIA - CHIMISMO
	METEOROLOGIA IPOGEO
	BIOLOGIA (FITO E/O ZOO)
	FISIOLOGIA - ALIMENTAZIONE
	ECOLOGIA
	ETNOLOGIA - ARCHEOLOGIA
	FOLKLORE
	RILIEVO TOPOGRAFICO
	FOTOGRAFIA

Barrare al massimo tre discipline

**Oggetto: Integrazione Listino Prezzi Pubblicazioni Nuove Edizioni
Circolare n. 22/89**

Entro breve si darà luogo all'invio delle seguenti nuove pubblicazioni-recentemente edite-a tutte le Sezioni, ai seguenti prezzi:

- IL BOLLETTINO N° 88 - Annuario del Club Alpino Accademico Italiano - 1988
- Lit. 12.000 - Prezzo Soci
- Lit. 17.000 - Prezzo Non Soci
- IL BOLLETTINO N° 89 - Annuario del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano - 1988
- Lit. 22.000 - Prezzo Soci
- Lit. 28.000 - Prezzo Non Soci

I prezzi di cui sopra sono comprensivi dell'IVA del 4%.

Milano, 23 febbraio 1989

Il Presidente della Commissione Centrale per le Pubblicazioni
(f.to Giancarlo Corbellini)

**Oggetto: Nuova Sede Centrale
Circolare n. 23/89
A tutti i Soci**

La Segreteria generale, in attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea dei delegati di Trieste e Torino e dal Consiglio centrale, sta ricercando una nuova localizzazione per gli uffici della Sede centrale.

La nuova sede dovrà preferibilmente collocarsi nella parte nord della città di Milano in corrispondenza della metropolitana e dovrà svilupparsi in circa mq 800/1000 di uffici e sale riunioni e in mq 200 di magazzini.

Si rivolge un invito a tutti i Soci, ed in particolare a quanti risiedono od operano a Milano e dintorni a voler comunicare alla Segreteria generale notizie utili alla miglior soluzione per l'acquisto dell'unità immobiliare necessaria.

Milano, 4 marzo 1989

Il Vicesegretario generale
(f.to Stefano Tirinzoni)



The advertisement features a large, stylized 'ALP' logo on the right side. On the left, there is a collage of magazine covers. The central cover is 'L'ALPMANACCO DELLE ATTREZZATURE PER LA MONTAGNA INVERNO '88' by WALDA EDITORI. Below it, another cover reads 'VITA E AVVENTURA IN MONTAGNA' with a large 'ALP' logo. Other covers in the background include 'LE GUIDE DI ALP' and 'ALP'. A photograph of a person climbing a rope is also visible. At the bottom, the text 'VITA E AVVENTURA IN MONTAGNA' is repeated in large, bold letters.

ALP

Il mensile sulla montagna più diffuso in Italia: servizi, rubriche per ogni aspetto della vita e avventura in montagna. 1500 pagine di informazione all'anno, gli exploit più importanti, l'attualità e i dibattiti più scottanti.

ALPMANACCO

Il primo catalogo delle attrezzature per la montagna, in edicola a maggio l'Alpmanacco Estivo e a novembre quello Invernale.

LE GUIDE DI ALP

Rifugi, Luoghi della Libera, Fuoripista, Grandi Montagne: questi i titoli delle prime dettagliate e complete guide di ALP, suddivise in Alpi Occidentali, Alpi Orientali, Appennino: prossimi titoli:
Grandi Montagne 1 (estate '89),
Luoghi della Libera 3 (autunno '89).

VITA E AVVENTURA IN MONTAGNA

KAMMERLANDER RITORNO AL LHOTSE

La voce è rauca, postumo di una tormentata salita al «suo» Sass dla Crusc che ha avuto per epilogo una bufera di neve. Hans Kammerlander, trentaduenne della Val Aurina, sette volte in vetta a un Ottomila quattro delle quali con Reinhold Messner, fa una certa fatica a esprimersi nello stand del Mias. Sommerso dal clamore della disco-music, circondato dalla pacchianeria dei colori fluorescenti che sono ormai una costante dell'abbigliamento «montanaro», il mite, modesto, silenzioso Kammerlander appare davvero un po' spaesato.

Nell'iconografia del moderno alpinismo gli si assegna una nicchia accanto all'inarrivabile Reinhold: l'equivalente del fido Carrea per Coppi, un prezioso gregario senza il quale forse non si sarebbe completata la fantastica cavalcata di Messner sugli ottomila. In realtà è stato Messner medesimo a metterne a fuoco la personalità, riconoscendogli un valore assoluto sui terreni impervi dell'Himalaya.

Oltre ai sette Ottomila, Hans vanta 1200 ascensioni, 20 vie nuove e 50 in solitaria, un Cerro Torre conquistato in tempi record e una sua personale filosofia così sintetizzabile: scelgo una via e la percorro se posso fino in fondo, meglio un ripiegamento che un'alternativa in sottordine. Anche in Patagonia, nelle scorse settimane, ha preferito rinunciare alla traversata del Fitz Roy piuttosto che adattarsi a un itinerario già battuto. E ora, sulla parete Sud del Lhotse (8501 metri) nella spedizione guidata da Messner, è pronto a giocarsi tutto con il suo silenzioso puntiglio.

Alla vigilia della partenza che avverrà alla fine del mese, il suo pensiero è rivolto alla nera parete che Riccardo Cassin definì nel '75 «impressionante per la sua imponenza». Su quei 3500 metri di roccia friabile e di ghiaccio è scritta la storia di 15 fallimenti tra i quali, memorabile, quello della spedizione di Cassin fermata dal maltempo, dalle valanghe e probabilmente dalla scarsa dimestichezza con gli Ottomila. «Con un tempo bello e con una squadra in condizioni perfette — aveva vaticinato all'epoca Messner — una «direttissima» sarà possibile nel Duemila». Il Duemila è alle porte e forse era opportuno forzare i tempi.

Dal 16 ottobre dell'86, quando toccò la vetta con Hans, Messner non ha avuto che un pensiero, vincere la parete maledetta, mandando su il meglio dell'alpinismo mondiale. «È vero, ha promesso a sua madre che mai più metterà piede su un Ottomila. Ma sono convinto che Messner con la sua esperienza non vorrà sottrarsi se occorrerà a condurre personalmente la spedizione fino in vetta» dice Kammerlander. Favorevole è il pronostico perché nessuna garanzia può essere più credibile dei nomi di Roland Losso, dei polacchi Krysztof Wielicki e Arthur Haizer, di Kammerlander e di Christophe Profit, grande asso nella manica per le sue virtù acrobatiche più che per l'esperienza (pratica-

Hans Kammerlander è nato il 6 dicembre 1956 ad Ahornbach (Acereto) in Val Aurina, da famiglia contadina.

A 17 anni aveva collezionato già una serie di classiche vie dolomitiche. Nel suo curriculum, oltre ai sette «ottomila», 1200 ascensioni, 20 vie nuove e 50 vie in solitaria.

mente nulla) a quelle quote.

Difficoltà? «A parte le valanghe che ci accompagneranno dai Cinquemila in su, dovremo fare i conti con quei cinquecento metri di placca ormai oltre gli Ottomila dove le difficoltà sono di sesto grado. Ora, muoversi lassù con abbigliamento pesante, ramponi ai piedi e sicurezze precarie, in condizioni atmosferiche estreme equivale ad affrontare un ottavo grado in palestra. Strategie? Reinhold ha messo a punto la tecnica del puzzle. Che significa? Siamo tutti professionisti che non possono rischiare di fallire, e ognuno di noi va a riempire uno spazio che sarà deciso di volta in volta, con molta elasticità. Saliremo veloci, senza gli Sherpa la cui vita non desideriamo mettere a repentaglio. Le chances sono di uno a nove: su dieci componenti la spedizione, contiamo di farne giungere in cima almeno uno. Ma chi è all'apice della sua carriera alpinistica non può permettersi di non provare, costi quel costi... Dopo, se tutto andrà bene, ci sarà l'Everest ad attendermi, questa volta lungo la parete nord, in stile alpino. Anche lì senza Sherpa e senza ossigeno, con gli svizzeri Norbert Joos e Diego Wellig e con il medico tedesco Pavel Dolecek».

Un programma ambizioso che la dice lunga sulle qualità morali e la tenacia dell'uomo. Nessuna voglia manifesta ancora Kammerlander di cogliere i frutti di un'intensa carriera alpinistica occupandosi di cose più terrene. Pure, deve occuparsi dell'Alpinschule Sudtirolo ereditata da Messner. È la bellissima fidanzata Brigitte Oberhollenzer a quanto pare è decisa a farlo recedere dal suo incallito scapolaggio.

«L'aspetto più spiacevole di questa mia meravigliosa professione? Quello di dover assecondare le pur legittime richieste degli sponsor che spingono verso imprese sempre nuove». Ma c'è un altro aspetto dell'alpinismo che non digerisce, le mille montature di chi si cuce addosso blasoni fasulli. Il mite Hans rivela a questo proposito un'indole tutt'altro che accomodante. «A certe persone — sibila con l'ultimo filo di voce — non credo se proprio non le vedo in azione. E qualche volta nemmeno se le vedo. So già come intitolerò, se mai mi capitasse di scriverlo, il mio prossimo libro: «Le bugie in montagna». Ne riparleremo».

R.S.



PROFIT SENZA RIVALI AL FESTIVAL SLOVENO

Una sola la pellicola all'ultima edizione del festival sportivo di Kranj, in Slovenia, era dedicata all'alpinismo: «Trilogia di un uomo solo» del francese Nicolas Philibert che la giuria ha premiato col «Triglav d'argento» (Triglav è il nome sloveno del Monte Tricorno, già in territorio italiano prima dell'ultimo conflitto mondiale). Riguarda l'eccezionale impresa alpinistica dello scalatore francese Christophe Profit che in sole quaranta ore, spostandosi nelle diverse zone e impiegando ora il parapendio e ora l'elicottero, supera via via le tre pareti Nord più tremende delle Alpi e precisamente quelle delle Grandes Jorasses, dell'Eiger e del Cervino. Fra i film dedicati allo sci, oltre alla pellicola «Stenmark's Second Run» del bulgaro Mihil Venkov (è un ritratto del famoso campione svedese) alla quale la giuria ha assegnato il premio messo a disposizione dal C.O.N.I. e all'opera «Acrobati della neve» del cecoslovacco Jan Opaty, ha commosso il pubblico «I ragazzi di Nakiska» del canadese Jim Mills (Premio Cidalc «Dragan Janovic») con la motivazione: «Un film caloroso, ottimista, tenero e pieno di speranza». L'opera dimostra come lo sci possa dare una ragione di vita e offrire una nuova esistenza ai mutilati di nascita o a causa di incidenti.

F.C.

■ Il francese Michel Faure con «Solitude au palais Royal» è il vincitore del Gran Premio (3.000.000 Lit.) del 3° Concorso Internazionale di fotografia organizzato dal Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento», in collaborazione con Ciesse Piumini e Yashica-Vivitar, dedicato ai temi proposti dalla grande rassegna cinematografica.

I «ranuncoli d'oro» per le tre sezioni previste dal concorso (foto a colori, foto bianco nero, diapositive) sono invece stati attribuiti rispettivamente a: Giuseppe Balla (ITA), Albert Geola (ITA) e Robert Nicod (FRA).

DALLA SARDEGNA CON PASSIONE

Fondata nel secolo scorso, la sezione di Cagliari
conta 220 soci e propone ogni anno un ricco programma
di escursioni nell'Isola (vedere Lo Scarpone 4/89)

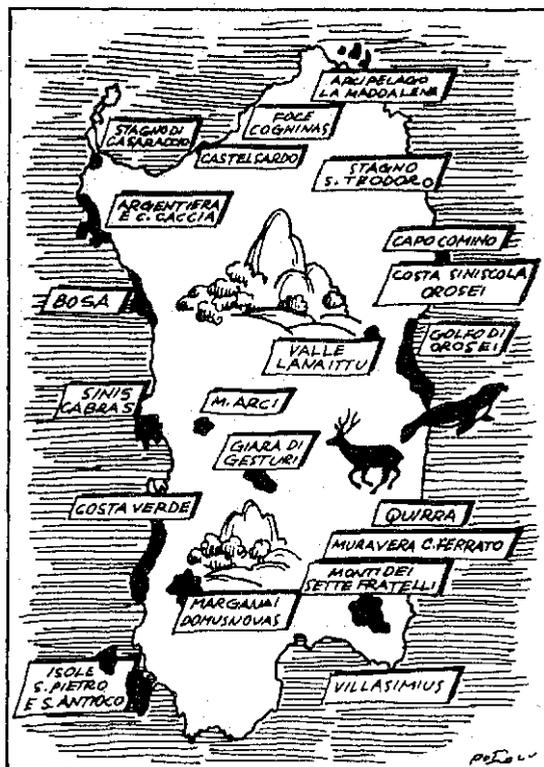
La Sardegna, come noto, pur non raggiungendo le quote orografiche del sistema alpino ed appenninico, presenta una varietà di aspetti naturalistici che ne fanno una terra unica nel contesto del bacino mediterraneo. Essa non presenta delle vere e proprie catene montuose, nel senso classico del termine, bensì massicci o dorsali allineati e separati da vaste zone ad altopiano. Dall'estremo meridione del Golfo di Cagliari fino alla punta Nord del Golfo dell'Asinara, l'antica ossatura granitica ercinica della microzolla tettonica sardo-corsa si frantuma in uno svariato ventaglio di forme fisiche quali picchi, resegoni, tafoni, tabulati, groppe ed ancora pareti strapiombanti, forre, doline, crateri e colate vulcaniche. Le montagne, costituite nei più differenti tipi litologici e dalle conformazioni più disparate, registrano all'anagrafe geologica età che spaziano dall'antica orogenesi caledoniana al recente vulcanesimo quaternario.

In tale contesto geomorfologico si è insediata una vegetazione, tra l'arboreo e l'arbustivo, tipicamente mediterranea: la classica *macchia* — ricca di endemismi sardo-corsi o strettamente isolani — abitata da specie faunistiche la cui caratteristica peculiare è rappresentata in svariati casi dalle ridotte dimensioni somatiche.

Delle principali caratteristiche ambientali ci danno una sia pur sommaria idea le sei cartine naturalistiche, che evidenziano aspetti morfologici, patrimonio speleologico, flora e fauna ed infine il sistema di zone da proteggere (vedi parchi tutt'ora inesistenti). Concepite sotto lo stimolo della tutela ambientale le cartine, che già in primitiva versione eliografica arricchirono una mostra cittadina sulla montagna sarda, nel lontano 1977, vengono oggi riproposte a stampa ai soci, a simpatizzanti e scolaresche che sempre più si mostrano affascinati dal ricco patrimonio ambientale-naturalistico e sensibili alle esigenze della tutela.

Nel quadro della iniziativa «montagna ferita» promossa dalla Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano le suddette cartine, opportunamente corredate da fotografie che ne illustrano i contenuti potranno essere oggetto di una mostra e/o di una pubblicazione che si spera possa trovare un patrocinatore.

La Commissione Regionale per la Tutela dell'Ambiente Montano istituita nel 1976, conta al suo attivo l'organizzazione di alcuni Convegni sulle Cave, sugli Incendi e sulle Escavazioni in Alveo. Ha allestito una Mostra sulla Montagna Sarda ed organizzato uno dei primi Corsi Regionali per Esperti ed Operatori T.A.M. Numerosi e costanti sono gli interventi diretti alle Autorità Competenti ed alla pubblica opinione a mezzo stampa sui problemi del dissesto idrogeologico causati da strade montane, forestazioni «produttive», disboscamenti irrazionali, corretta gestione e fruizione del patrimonio



naturalistico-ambientale da parte della collettività.

Essa opera all'interno dell'unica Sezione del C.A.I. esistente in Sardegna, fondata nel secolo scorso e ricostituita nell'ultimo dopoguerra dal geologo Silvio Vardabasso. Una sezione che, pur nel piccolo dei suoi 220 soci circa, organizza, fra l'altro, ogni anno un ricco programma di escursioni che toccano tutte le località montane dell'Isola a partire dal mese di settembre fino al successivo giugno inoltrato. Annovera fra i soci alcuni Istruttori Nazionali di Alpinismo, Speleologia e Tutela Ambiente Montano; nella CC TAM un Consigliere Tecnico e nel Convegno C.M.I. il presidente Angelo Berio, già Consigliere Centrale, che dal 1975 guida la Sezione.

Bruno Puggioni
(Commissione Reg. Sarda
Tutela Ambiente Montano)

A lato, una cartina naturalistica della Sardegna.

La Sezione di Cagliari
ha sede in via Piccioni 13.
Ne è presidente Angelo Berio.

ARRAMPICATA SPORTIVA

E COME GIURIA... LA MILIZIA FASCISTA

Già qualche anno prima dell'inizio delle ostilità della seconda guerra mondiale, il Governo Fascista, con l'evidente scopo di controllare movimenti che potessero tramare contro un tale regime, dette severe disposizioni alle Questure del Regno per impedire passaggi clandestini dei confini con la Francia e con la Svizzera.

Di qui la necessità di severi controlli anche alle vie d'accesso dei valichi alpini.

Pertanto per consentire il turismo alpino e l'attività alpinistica in zone di confine, venne istituita — se ben ricordo per intervento del Club Alpino Italiano — una «Carta di turismo alpino» che la Questura di Torino rilasciava agli interessati dietro richiesta, suffragata, ove necessario, dalle Sezioni del CAI.

Chiaro che per andare al Rifugio Terzo Alpini in Valle Stretta, bisognava avere tale Carta.

Sta di fatto che il posto di controllo venne istituito per detta zona, al termine della enorme parete che s'innalza dal fondo valle, quasi a mò di bastione della Guglia Rossa, pressapoco ove oggi esiste una bergeria

prima della salita finale per il Rifugio.

Ora bisogna sapere che comandata a questi posti di controllo o era la Milizia Fascista Confinaria i cui Militi, nel nostro caso, si alternavano in una piccola costruzione addossata alla nostra parete. E poiché quella parete — sulla quale fin dagli anni '30 gli alpinisti torinesi aprirono diverse vie, specie negli allenamenti primaverili — era pur giusto avesse un nome. Nulla di meglio che chiamarla «Parete dei Militi», poiché prima di oltrepassarla per accedere al Rifugio Terzo Alpini della Sezione di Torino era divenuto indispensabile esibire al suddetto posto di controllo la «Carta di turismo alpino» ai militi confinari.

Chi oggi affronta detta Parete in gare di arrampicata sportiva, potrà così sapere che mentre i propri movimenti sono controllati da rigorose giurie formate da valenti alpinisti, oltre 50 anni orsono per muoversi in Valle Stretta si era controllati dalla Milizia Fascista Confinaria armata di tutto punto!

Guido De Rege
(C.A.A.I. Torino)



LO SCARPONE

JUNIOR

ALLA SCOPERTA DELL'UJA DI MONDRONE

VERO O FALSO?

L'ultimo rintocco della campana del campanile di Mondrone si smorza lentamente nella valle attutito da una pioggia torrenziale. Il mulo legato ad un palo agita nervosamente la coda con la testa china e le orecchie abbassate quasi volesse aumentare il deflusso dell'acqua che gli piove sul groppone. Ogni tanto un lampo squarcia il velo di un cielo grigio e monotono di un piovoso venerdì di luglio. Il cupo e assordante rimbombo del tuono si infrange con fragore sui ripidi pendii della «Gorgia». L'appuntamento era fissato per le sei del mattino sulla piazza di Mondrone tra il sottoscritto, Giorgio, Angelo, Diego e il conducente del mulo.

Una gita di alpinismo giovanile al bivacco Molino di due giorni, programmata, organizzata e curata nei minimi particolari dalla Commissione di Alpinismo Giovanile della sezione di Lanzo Torinese fin dai primi mesi dell'anno. Dopo aver caricato sul basto circa 80 kg tra vettovagliamenti vari e generi alimentari per i 40 ragazzi e i 9 accompagnatori, frastornati ed amareggiati ci accordiamo al mulo ed iniziamo la tormentosa salita verso il bivacco. Lentamente risaliamo la dorsale che da Mondrone porta all'alpeggio del Pian delle Mule con la fatica che si fa sentire sempre più, passo dopo passo sotto il peso di uno zaino stracolmo e con gli scarponi che quasi rimangono incollati, dal fango, sul sentiero. Mano a mano che ci avviciniamo all'alpeggio comincia a farsi largo in noi l'idea di fermarci nelle baite anziché proseguire per il bivacco.

Quando arriviamo al pian delle Mule l'unanime idea si concretizza nella decisione di stabilire il posto di ristoro all'alpeggio, stanchi e stupefatti di tanta pioggia. Nel primo pomeriggio finalmente il cielo comincia a schiarirsi e alcuni pigri raggi di sole penetrano attraverso le nuvole che, spinte dal vento freddo che soffia, da Nord, corrono veloci. Sui prati attorno fanno capolino le marmotte, lontano si sente il canto del cuculo e da giù, verso i Piani, arriva il suono ovattato dei campanacci delle mandrie al pascolo.

La voglia di muoverci, di sgranchirci, ci spinge fuori al sole per asciugare quell'umidità che ci è penetrata fin nelle ossa. La sera ci trova tutti raccolti attorno al fuoco, acceso nella baita, ognuno con la sua avventura da raccontare, un sogno segreto e un po' di nostalgia in fondo al cuore.

Quando il sonno e la stanchezza cominciano, a farsi sentire io, Giorgio e Diego ci avviamo verso il bivacco Molino, Angelo con Pippo (il cane bassotto, mascotte di questa gita) decide di rimanere a dormire nell'alpeggio. Dopo circa mezz'ora di cammino raggiungiamo la nostra meta, la luna alta nel cielo riflette la sua pallida luce sulle roccette della cresta Est dell'Uja di Mondrone che si erge con tutta la sua imponenza sullo sfondo di un cielo trappuntato di stelle. Laggiù, lontano nel fondo della

valle brillano le luci di Ala di Stura. Il vento continua a soffiare da Nord: prevediamo bel tempo per il giorno dopo.

Infatti il mattino ci regala uno splendido sole ed uno scenario di rara bellezza. Confortato dalle buone condizioni atmosferiche scendo a Pian Bosco ad aspettare i ragazzi che arriveranno dal sentiero che sale da Molera. Odo il loro allegro vociare nel boschetto di faggi e poco dopo spuntano al fondo della radura. Un caloroso saluto, una breve sosta; e poi via verso il bivacco. Per loro l'avventura è appena cominciata. Quando il sole e la fatica cominciano a farsi sentire ci fermiamo per il pranzo al sacco nelle vicinanze del laghetto delle piane.

Quando arriviamo in vista del bivacco un «evviva, evviva, eccolo...» sgorga dal cuore la voce di tutti: finalmente la meta è raggiunta! Attraverso queste righe vorrei ringraziare di cuore la persona che ci ha fornito l'alpeggio come base d'appoggio, il C.N.S.A. di Ala di Stura, Giancarlo Alasonatti e tutti gli amici accompagnatori ed operatori sezionali di Alpinismo Giovanile che hanno partecipato a questa gita: Alessandra Angelo, Diego, Fiorella, Giorgio, Luigi, Luisanna, Lorenza, Sergio.

Pierguido P. Vottero

(Presidente Comm. Alpinismo giovanile Lanzo Torinese)



- 1) La più alta parete rocciosa europea è la nord dell'Eiger (muro Ogre) di 2000 metri, scalata per la prima volta dagli austriaci Heinrich Harrer e Fritz Kasperek e dai tedeschi Anderl Heckmair e Wiggerl Vorgl il 21-24 luglio 1938. Vero o falso?
- 2) La resistenza allo strappo nelle moderne corde da arrampicata è di 1500-2000 kg. contro i 400-600 kg di quelle di canapa usate un tempo. Vero o falso?
- 3) Caratteristiche zebbrature giallastre sulla neve o strisce di neve più bianca indicano a chi attraversa un ghiacciaio la presenza di crepacci, soprattutto nelle zone lievemente ondulate. Vero o falso?
- 4) Per la scalata artificiale viene usata la sigla A2 quando gli strapiombi sono molto sporgenti, di chiodatura difficile a causa di fessure cieche o friabili, su roccia instabile. È richiesto sforzo massimo o posizioni al limite della sopportazione. Vero o falso?
- 5) La sigla UIAA corrisponde alle iniziali dell'organizzazione denominata Unione Italiana Amici delle Alpi. Vero o falso?

Le risposte

1) Vero; 2) Falso; in realtà le moderne corde resistono a sollecitazioni ben più elevate (anche più di 3000 kg.) mentre quelle di canapa avevano una resistenza allo strappo di 600-800 kg.; 3) Vero; 4) Falso; le difficoltà descritte si riferiscono al grado A3. Si avrà A2 quando la chiodatura è difficoltosa per fessure irregolari e friabili, strapiombi, posizioni scomode ma non estreme come in A3; 5) Falso; le sigle appartengono all'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo che venne fondata a Chamonix nel 1932 e attualmente ha sede a Ginevra; suo scopo è quello di studiare e risolvere i problemi principali concernenti in generale l'alpinismo, ed in particolare quelli aventi appunto carattere internazionale, le comuni a tutte le associazioni.

RAGAZZI, ESPRIMETE UN PENSIERO

La montagna è scuola di vita, la montagna è un incentivo per rinforzare il carattere, la montagna è un invito alla prudenza che richiede una buona dose d'audacia, la montagna è un modo per ritrovare noi stessi, la montagna è senso dell'amicizia e gusto della solitudine... E ora provate voi, ragazzi, a esprimere una definizione della montagna.

LA MONTAGNA È...

.....

.....

.....

.....

Utilizzate questo spazio (se non vi basta, un foglio di quaderno) per trascrivere il vostro pensiero sulla montagna e sulle attività che l'uomo vi svolge. Spedite a: Lo Scarpone Junior - via Ugo Foscolo 3 - 20121 Milano, indicando il vostro nome cognome. Le frasi saranno pubblicate in queste pagine.

Informiamo le sezioni operanti nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile che è stato messo a loro disposizione, gratuitamente, un buon numero di medaglie a spilla raffiguranti l'ormai emblematico «aquilotto». Le Sezioni interessate a tale materiale, che è destinato ai ragazzi, dovranno rivolgersi unicamente e direttamente alle Commissioni Interregionali Alpinismo Giovanile:

— LPV (c/o Geninatti Gino — Via V. Veneto 39 — 10074 LANZO TORINESE TF. ab. 0123/29732; tf. uff. 011/3330480)

— LOM (c/o Maraja Francesco — Via C. Cattaneo 71 — 22063 CANTÙ TF. 031/710026)

— VFG (c/o Agliatoro Vittorio — Via Garibaldi 6 — 34078 SAGRADO D'ISONZO TF. ab. 0481/92355; TF. uff. 0481/99843)

— TAA (c/o Sarti Vinicio — Via Elvas 40 — 39042 BRESSANONE TF. 0472/22976)

— TEM (c/o Bargellini Cosimo — Via Dei Bardi 34 — 50125 FIRENZE TF. 055/2340574)

— CMI (c/o Protti Stefano — Via L. Capuana 175 — 00137 ROMA TF. ab. 06/825951; TF. uff. 06/8445400).

Assicurazioni e attività

Un'efficace iniziativa, di supporto alle sezioni che svolgono attività di Alpinismo Giovanile, è stata promossa dalla Commissione Centrale che ha creato un gruppo di consulenti in polizze assicurative. Ad essi le Sezioni potranno rivolgersi per informazioni, delucidazioni e collaborazione nel disbrigo delle formalità relative alle coperture assicurative previste dal Club alpino italiano. Con ciò si intende facilitare e rendere più preciso il lavoro delle sezioni e, nel contempo, sollevare la Sede Centrale dalle frequenti richieste di informazioni e dai problemi connessi con pratiche che pervengono incomplete o errate.

Il gruppo di consulenti-esperti è composto da: LOM. GATTI CLAUDIO VIA CONSOLE MARCELLO 18/5 20156 MILANO TF. 02/322988 (ab.) 02/64422049 (uff.)

LOM. MOLETTI ELISABETTA VIA ROMA 35 22020 S. FERMO (CO) TF. 031/211675

VFG. PIZZORNI TOMASO VIA PAOLO VERONESE 8 31015 CONEGLIANO (TV) TF. 0439/61789

TAA. BRUNI SERGIO VIA ROEN 12 38010 RONZONE (TN) TF. 0463/81008 CMI. BISTONCINI FABIO VIA IN PUBLICOLIS 43 00186 ROMA TF. 06/6873263

LPV. DEGIOVANNI FRANCO VIA GUGLIELMO VII 7 15033 CASALE MONFERRATO TF. 0142/77358

TEM. ROMEO REMO VIA DEL FALCUCCI 38 50137 FIRENZE TF. 055/600645

ed è coordinato da Pietro Trombetta, Segretario della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile. Resta comunque inteso che la richiesta di copertura assicurativa e la comunicazione di ogni denuncia di sinistro deve ancora essere inoltrata, nei tempi e nei modi previsti, direttamente alla Sede Legale.

Variations di indirizzo
Rammentiamo a tutti gli Accompagnatori e Accompagnatori Nazionali che, al fine di garantire un efficiente servizio di segreteria ed il regolare inoltro de «Lo Scarpone», è indispensabile la tempestiva segnalazione, alle Commissioni Interregionale e Centrale, di ogni eventuale loro variazione di indirizzo o recapito.

Giovani in Francia

La Commissione Centrale Alpinismo Giovanile ha intenzione di partecipare a un'iniziativa internazionale per ragazzi inviando una rappresentanza al «campo» che si terrà in Francia dal 6 al 12 agosto prossimi. L'età dei giovani dovrà essere compresa tra i 10 ed i 15 anni. Sono richiesti senso di disciplina, sufficienti esperienze nella frequentazione dell'ambiente alpino, nozioni di arrampicata e di ascensioni su ghiacciaio, fondamentale equipaggiamento personale (scarponi, imbracatura, piccozza e ramponi). La quota di partecipazione sarà assai limitata.

Le Sezioni che intendessero proporre la partecipazione di un loro «giovane» socio dovranno segnalarlo alla C.C.A.G., specificando le caratteristiche del ragazzo, entro e non oltre il 30 aprile 1989.

Fulvio Gramagna

(presidente Comm. Centrale Alp. Giovanile)

■ ATTENTATO AI MONTI LESSINI?

Preoccupazione del Consiglio direttivo della sezione di Verona per il programma di costruzione di nuovi impianti sciistici sulle montagne veronesi, nel Vallon del Malera (Monti Lessini). Si tratta di montagne palesemente inadatte a un ulteriore sviluppo dello sci di discesa anche per ragioni di innevamento. Preoccupazioni anche per la sottesa intenzione dei politici di comprare «cannoni» con i finanziamenti pubblici. Il Vallon del Malera è ancora un ambiente di rara bellezza. Siamo tutti invitati a visitarlo, a piedi o con gli sci di fondo finché sarà ancora integro.

■ 10° CORSO INTERREGIONALE

ISTRUTTORI Il programma per l'ottenimento della qualifica di «Istruttore di Alpinismo» prevede: verifica delle capacità alpinistiche dei candidati; aggiornamento tecnico didattico; sviluppo delle attitudini didattiche. Prima fase (preselezione): 27/28 maggio, Pietra di Bismantova; seconda fase (ghiaccio): 15/16/17 settembre, Marmolada; terza fase (roccia): 20/21/22 ottobre, Pietra di Bismantova. Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 14 aprile. Per informazioni e chiarimenti contattare Alberto Rampini, Tel. 0521/54240.

■ «VISITE GUIDATE NEL PARCO DEL-

L'ALTA VALSESIA» L'associazione Alta Quota, in collaborazione con il Parco Naturale Alta Valsesia e con il CAI di varallo, ha varato un'iniziativa rivolta a tutti gli alunni della scuola media inferiore. Prevede due giorni al rifugio F. Pastore sopra Alagna in compagnia di un'accompagnatore, con visite guidate al parco in modo che ogni alunno possa condurre attività di ricerca, osservazione, informaaione etc. Il programma risulta compatibile con i programmi Ministeriali. Il costo complessivo è di 64.000 lire per alunno; Periodo utile la tarda primavera; indicativamente i mesi di aprile e maggio. Per informazioni rivolgersi a: Alta Quota - Corso Salamano, 27 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/68875.

■ ATTIVITÀ GLACIOLOGICA

Per chi fosse interessato all'attività glaciologica, un modo diverso e sicuramente affascinante di andare in montagna, il CAI e in particolare il Comitato Scientifico Centrale si occupa di coordinare l'attività dei 40 Osservatori Glaciologici che ogni anno affiancano gli operatori del Comitato Glaciologico Italiano, afferente al Ministero della Pubblica Istruzione, nella osservazione degli apparati di rilevazione sparsi sui ghiacciai di tutta Italia. In Lombardia ci sono più di 300 apparati e 40 osservatori divisi in gruppi in base ai settori di appartenenza. Alcuni apparati vengono osservati per conto del CGI e sono definiti «ghiacciai campione». Nel 1988 il Comitato scientifico ha lavorato per la prossima pubblicazione di un Catasto dei ghiacciai italiani che dovrebbe sostituire quello del '59-'60 ormai obsoleto (informazioni: dott. Antonio Galluccio, via Sardegna 53, Milano, tel. 02/4980103).

■ REGOLAMENTO UIAA PER LE SCA-

LATE. Il regolamento ufficiale delle competizioni internazionali arrampicate è stato pubblicato dall'Uiiaa (Union internationale

des Associations d'Alpinisme) per il periodo '88-'92. Premesso che la presenza ufficiale di rappresentanti designati dalla Comunità internazionale delle competizioni (Cice) garantisce la regolarità delle gare, si fa riferimento ai tipi di competizione accettate dall'Uiiaa, vale a dire coppa del mondo, campionati continentali, campionati mondiali, campionati preolimpici, così come tutte le manifestazioni per la selezione ai suddetti campionati. Molto dettagliata è la descrizione delle modalità con cui la parete dovrà essere attrezzata.

■ CAMPIONATO SCI-ALPINISMO

Il 16 aprile è in programma il «IV Trofeo Giro del Monviso» una gara scialpinistica internazionale che si snoda su un percorso di 33 Km valevole per il Campionato italiano di scialpinismo. La manifestazione è pure abbinata al «III Trofeo Regione Piemonte», combinata di sci-alpinismo con sommatoria di punteggio individuale. Quota di iscrizione per squadra, lire 50.000. Per più approfondite informazioni rivolgersi al Comitato Organizzatore della gara, via Palazzo di Città, 29 - 12037 Saluzzo - tel. 0175/94158-45734.

■ MOUNTAIN WILDERNESS

ricorda che il 15 e il 16 aprile si terrà la manifestazione in difesa dei monti della Laga minacciati da speculazioni. Chi non avesse la possibilità di partecipare al raduno che avverrà la sera del 15 a Teramo e il giorno successivo ad Amatrice, è invitato a mandare un telegramma alla Commissione ambiente presso la Camera dei deputati in cui si chiedi la costituzione di un Parco della Laga. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria della manifestazione, presso Monte Analogico, Roma, tel. 06/5803630.

■ «FUTURO ANTARTIDE '89: LE PROS-

SIME SERATE. I film prodotti dalle televisioni italiana e svizzera durante le spedizioni antartiche dei velieri «Basile '85» e «Pelagic '88» verranno proiettati nelle seguenti città:

— Cava Manara (Pavia) (31 marzo);

— Pavia (6 aprile);

— Genova (10 aprile);

— Milano (13 aprile);

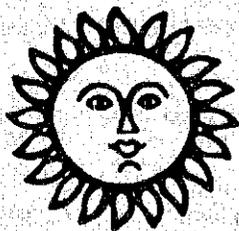
— Torino (18 aprile);

— Pieve di Cadore (27 aprile).

Le proiezioni fanno parte del programma educativo «Futuro Antartide '89-'90», patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e condotto da Marco Morosini, tossicologo ambientale dell'Università di Milano. Per maggiori informazioni: «Futuro Antartide» - via Guerrini 13, 20133 Milano - tel. 02/2367394 - fax 2365446.

■ «ZAINO E... AVVENTURA»

è il titolo del nuovo film documentario di Gianni Scarpellini sull'alpinismo giovanile che verrà presentato in anteprima a Bergamo, sabato 1 aprile 1989 alle ore 15,30, presso il Teatro delle Grazie nel centrale viale Papa Giovanni XXIII, con ingresso libero a tutti. La pellicola girata in 16 millimetri, racconta l'avvicinamento dei giovani del CAI di Bergamo al mondo della montagna, attraverso esperienze, incontri ed escursioni con splendide immagini che spaziano dalle vallate bergamasche e lombarde alle Cinque Terre e alle Piccole Dolomiti.



IL SOLE IN MARZO/APRILE

■ ALBE - domenica 19/3: ore 6.29; 26/3: 6.15; 2/4: 6.2; 9/4: 5.49; 16/4: 5.36.

■ TRAMONTI - domenica 19/3: ore 18.34; 26/3: 18.43; 2/4: 18.53; 9/4: 19.2; 16/4: 19.11.

FORMIDABILI QUEGLI ANNI

■ Fino al 30 aprile è aperta la mostra storica «I Monti Pallidi» nel trecentesco palazzo della Pubblica Istruzione a Rovereto (tel. 0464/452.155). Un settore è dedicato ai pionieri dell'alpinismo. Dopo il prologo dell'omaggio a Dolomieu «scopritore» delle Dolomiti, si possono ammirare cimeli e testimonianze su John Ball, fondatore in Inghilterra dell'Alpine Club e primo salitore del Pelmo. Poi vengono Bettega e Zagonel, primi sulla sud della Marmolada, Paul

Preuss, nemico dei chiodi, il mitico cortinese Angelo Di Bona, i sestogradisti degli anni Trenta, Tita Piaz ricordato attraverso la sua fiammante Guzzi. Cimeli degli alpini si trovano infine nel seminterrato.

FRESCHI DI STAMPA

■ MILLE E PIÙ CONSIGLI PER LA SICUREZZA IN MONTAGNA: CUNEO E LE SUE MONTAGNE. A cura del Comitato difesa consumatori, Sezione Piemonte. In formato accortamente «da zaino», un compagno ideale per escursioni a scalate, scritto da gente che sa il fatto suo: Lodovico Marchisio, scrittore di montagna e presidente della sottosezione Torino Crai Crt, coadiuvato da Gianni Gervasutti, Claudio Ferraris, Roberto Mantovani, Rodolfo Argentino, Tullio Sartori, Giorgio Germagnoli, Eliana Cerutti, Pier Antonio Milone, Giampiero Salomone, Roberta Segato, Stefano Robino. Il coordinamento è affidato a Tullio Sartori. Oltre ai consigli tecnici (assicurazione, scelta dei materiali, soccorso ecc.) vi si trova-

no in dettaglio tutti i rifugi e i sentieri della provincia di Cuneo.

■ PANDA. Ai vecchi e nuovi parchi è dedicato il fascicolo di dicembre del periodico del WWF Italia.

HANNO DETTO

■ «Il rapporto con la terra, con questa terra, è alla base della nostra scelta di vita e di lavoro: come per il contadino e il pastore» (G.A. Renata Rossi a un convegno trentino sulla professione di guida alpina).

AMICI NOSTRI

■ Un medico di 75 anni del New Jersey si appresta a scalare l'Everest. Walter McConnell, questo il suo nome, è deciso a battere il primato del 55 enne Dick Bass che nei primi anni Ottanta divenne l'uomo più anziano ad aver scalato la vetta del mondo. In bocca al lupo.

VIDEOMONTAGNA

■ «Ritorno all'Everest», edita in Italia da Starlight e distribuita dalla De Laurentis-Ricordi Vi-

deo è una nuova videocassetta prodotta dalla National Geographic Society e interpretata dal grande Edmund Hillary, il conquistatore dell'Everest. Il film racconta uno dei «ritorni» di Hillary nel Nepal dove grazie a una fondazione da lui stesso creata sono state costruite scuole e ospedali.

MOSTRE

■ Il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» (tel. 011/688737) ospita fino al 2 aprile la mostra «Immagini e immaginario della Montagna 1740-1840». Sono esposti alcuni dei più interessanti documenti iconografici della collezione Payot di Annecy: disegni, stampe, incisioni, acquarelli, guazzi sul Monte Bianco.

40 ANNI CON NOI

■ Silvana Alghisi lascia dopo 40 anni di appassionato lavoro l'ufficio contabilità della Sede centrale. A lei va il ringraziamento più sentito della Presidenza, Segreteria, Consiglio centrale e Collegio revisori, nonché di tutti i colleghi.

UN'OCCHIATA AI GIORNALI



• **NORMATIVA COMUNE.** «La Stampa» del 26 gennaio informa che «per tutelare le Alpi occorre un progetto continentale». A queste conclusioni è giunto il convegno organizzato a Cuneo per iniziativa di tre quotidiani, «La Stampa» e i francesi «Nice-Matin» e «Le Dauphiné Libéré». Giovan Battista Foscati, vicepresidente della Provincia di Cuneo ha detto: «Cresce la distanza fra le popolazioni delle valli, si spezzano legami secola-

ri, si fa più difficile la circolazione delle idee, si disperde un patrimonio di cultura e di lingua». Una normativa comune per il '92 è stata chiesta da Italia e Francia.

• **LE COLPE DEL TORRENTE.** Anche a Chamois, il paesino valdostano a 1896 metri in cui non s'arriva in automobile, è arrivata la civiltà del cemento. Fulco Pratesi su «L'Espresso» del 12 febbraio deplora che l'alveo del torrente Chamois sia stato squarciato dai bulldozer e cementificato per «lavori di sistemazione idraulica». Secondo Pratesi il torrente era colpevole di aver portato via una roulotte durante una piena.

• **LE DOLOMITI SI SPACCANO.** Effetto della temperatura stagionale elevata: dalla Roda di Vael è precipitato un masso alto 40 metri, largo 20 e profondo 4. Ne dà notizia «La Notte» del 22 gennaio.

• **UNA MONTAGNA DI RIFIUTI.** Con questo titolo «L'Europeo» del 27 gennaio presenta il degrado delle Dolomiti «invasate dai turisti, imprigionate dalle strade e dalle funivie, soffocate dalle auto, avvelenate, spogliate e ora prese anche a cannonate: di acqua sporca». Autore dell'inchiesta è Aldo Pavan.

• **MONTI PALLIDI.** Alla mostra aperta a Rovereto in occasione del Bicentenario delle Dolomiti (vedere l'Almanacco) dedica un articolo sul «Giornale» del 6 febbraio Roberto Copello. «Ancora mancava un tentativo di approccio complessivo alla materia, di bilancio con il quale non ci si limitasse a esa-

minare un singolo aspetto della storia e della cultura, dell'arte e dell'epopea dolomitiche, ma si tentasse invece di reperire un loro comune «fil rouge»» scrive Copello, attento cronista della montagna e della sua gente.

• **ADDIO MONTI.** Ancora un articolo duramente critico dell'«Europeo» (17 febbraio). Questa volta a firmarlo è Fabrizio Filosa che passa in esame le malefatte del turismo invernale. «Boschi e pendii sventrati, strade e funivie per arrivare presto in alto, condomini e parcheggi come in una metropoli: il turismo sta trasformando le montagne in un gigantesco luna park» è la conclusione dell'articolo che chiama in causa anche il Club alpino. «Sicuramente per il passato — ha detto il Presidente generale Leonardo Bramanti rispondendo alle domande del giornalista — si può riconoscere una colpa collettiva degli alpinisti... Comunque è dall'81 che il Cai sta facendo un esame di coscienza. Possiamo affermare di essere nel mezzo del guado, a metà strada tra la mentalità tradizionale e quella più spiccatamente ambientalista. Già da tempo abbiamo deciso di non costruire più bivacchi e rifugi. Ci siamo battuti per la legge sui parchi e contro i tentativi di accaparrarsi parte del loro territorio. E siamo tra i primi a denunciare i progetti dannosi all'ambiente». La ristrettezza dello spazio a disposizione di questa rubrica c'impedisce di fornire altri dettagli dell'articolo, certamente assai documentato.

Lorenzo Serafin
(Cai Milano)

**ALPI GRAIE
MERIDIONALI**

Albaron di Sea 3264 metri

Parete nord
Goulotte «Baron Samedi»

7/11/1987

G.C. Grassi - S. Rossi - M. Rossi

Valutazione d'insieme: TD
Dislivello totale: 950 m

Come per la goulotte Centrale Grassi-Tessera 1981, si supera lo zoccolo arrivando alla seconda grande cengia lungo l'itinerario 342c della guida Alpi Graie Meridionali CAI-TCI 1980 - Via Berra-Cicogna-Ellena. Oppure più remunerativamente si può giungere alla prima cengia seguendo la Variante Grassi-Margaira che supera l'evidente e bella goulotte-cascata con tratti verticali.

Dalle placche della seconda cengia, traversare a sinistra oltre l'inizio dello sperone Berra-Cicogna-Ellena, dove si nota la Goulotte Centrale. Risalire obliquando ancora verso sinistra sino nella direttrice della goulotte che molto incassata si apre a sinistra dello sperone che costituisce la destra orografica della goulotte centrale. Percorrendo un canalino progressivamente sempre più incassato e generalmente in ghiaccio (50°/55°) si raggiunge la base della goulotte un centinaio di metri più in alto.

Salire il primo tiro che in alto tende ad impennarsi restringendosi (70° a 90°) sino a fare sosta dove la colata si inclina verso sinistra (50 m). Seguire la rampa con uscita delicata su un vasto pendio di neve (70°) (50 m). Portarsi con percorso non obbligato al termine di un secondo nevaio (50 m). Superare la fascia rocciosa verso destra (IV+) e raggiungere il culmine di un anfiteatro (50 m). A destra reperire e risalire un canalino di neve e ghiaccio esile che sfocia in un pendio alla base di una strettissima e bella goulotte (50 m). Risalirla (60°, 70°) sino a quando termina dominata da un camino. Obliquare a sinistra ascendendo sino su uno spigolo che precede il canale superiore (IV, IV+) (50 m). Raggiungere il canale e superare un tratto ripido in ghiaccio esiguo (70°) riprendendo dopo la strozzatura il fondo nevoso (60 m). Seguire per un centinaio di metri il canale sino a quando si restringe. Dopo il tratto incassato superare una strozzatura rocciosa per procedere a destra su neve sino a quando si ritorna a sinistra lungo una rampa esposta (60°). Gli ultimi pendii nevosi facili permettono di uscire sulla cresta, lungo la quale in mezz'ora si raggiunge a destra la sommità.

Vallone di Sea

Reggia dei Lapiti
«Mostro di Gilgamesh»

26/2/1988

F. Conta - G.C. Grassi - S. Mantoan

Valutazione d'insieme: TD +/ED
Dislivello 150 m
Ore effettive prima salita 7

Ci si porta sulle terrazze che caratterizzano la parete a sinistra dell'Anfro di Gilgamesh salendo per una cengia che permette di evitare il primo risalto verticale. Sosta 1°, comune con la via «Il meandro di Galadriel». Salire prima direttamente ad un ballatoio poi traversare a destra alla base di una evidente lama che termina su una comoda placca inclinata sotto la fascia strapiombante (IV, V). Sosta 1° bis. A destra calarsi alla corda in obliquo su un muro di roccia compatto sino sul bordo della cascata e sostare accanto ad una lama di roccia. Abbassarsi e traversare al centro della colata, seguire la marcata rientranza (ghiaccio a cavolfiori) sino verso la base del muro che costituisce l'uscita del salto (80°/85°) passi a 90°. Traversare orizzontalmente a destra (75°/70°) sino sul bordo roccioso. A sinistra superare i rigonfiamenti meno accentuati del muro (85°) e raggiungere l'anfiteatro alla base del salto superiore della cascata. A destra del salto principale salire una bella colonna stalattica con uscita delicata (20 metri 85°/uscita 90°) e per un facile canale alla sommità della cascata.

Vallone di Sea

«Il Reame di Bocon»

26/2/1988

G.C. Grassi

Valutazione d'insieme: TD -
Dislivello totale: 950 m

Si risale il canale incassato che si apre a destra della struttura rocciosa conosciuta come La Sfinge. Dopo il primo passaggio conviene tenersi a destra dove sulle placche si forma una colata di ghiaccio con un corto ma ripido muro in uscita (80°). Portarsi a sinistra sul fondo dell'incassata gola dove si forma un bel salto di ghiaccio alto 40 metri. Superarlo con percorso evidente lungo tutti i suoi rigonfiamenti l'ultimo del quale in uscita è più lungo e ripido (75°/80°) passi a 90°). DISCESA: Per una cengletta diagonale sulla sinistra orografica o in corda doppia lungo la cascata (chiodo in posto). La seconda doppia si può fare su albero.

Vallone di Sea

«Sputa Spettro Gully»

4/2/1988

D. Alpe - F. Conta - S. Mantoan

Valutazione d'insieme: TD +
Dislivello 85 m
Ore effettive prima salita 5

La gola è inconfondibile perché molto profonda e marcata, si trova sul versante destro orografico del vallone sot-

tostante agli alpeggi del Gias Leitosa primo. È ubicata fra le strutture rocciose della Parete del Nano (a sinistra) e il Pilastrò degli Hobbit. Offre un'arrampicata unica nelle valli piemontesi in quanto per le caratteristiche di ristrettezza della goulotte di fondo ricorda i «gully» scozzesi fra i più selvaggi e oppressi. Il ghiaccio anche se l'autunno è stato sufficientemente umido non è mai spesso, si devono affrontare quindi lunghi tratti rocciosi assai impegnativi.

Iniziare nello stretto canalino uscendo dopo alcuni massi in un pendio nevoso dove si sosta comodamente. Superare lo strettissimo canalino verticale (90°) dopo un breve tratto nevoso e superare una goulotte verticale (90°) sovrastata da uno strapiombo di ghiaccio sospeso. Traversare a destra e salire la parete fessurata (V+, VI-) rientrando nel canale nevoso sino alla base del successivo salto ghiacciato. Vincere il tratto ghiacciato chiuso da un blocco (90°) e per il canale nevoso ci si arresta sotto l'ultimo risalto. Risalire il camino ghiacciato che diventa molto stretto sino contro un enorme blocco incastrato strapiombante (80°, 90°). Vincere il blocco a sinistra (AO) e per rocce più articolate si raggiunge la sommità della gola.

DISCESA: Lungo la gola con due corde doppie, la prima di 35 metri, la seconda da 50 metri.

Vallone di Sea

Zattera del naufrago
Via «Tecnosiri»

23/5/1988

G.C. Grassi - A. Siri

Valutazione d'insieme: TD
Dislivello 50 m

Alla base della parete a sinistra dell'immenso tetto uno speroncino di placche segna l'attacco. Salire sul filo dello sperone sino a delle cengie con alberi (IV+, IV). Dopo una zona interrotta per una placca salire ad un punto di fermata verso la base del luogo diedro rovescio ed obliquo a sinistra che caratterizza questo settore di parete.

Salire una placca (IV) e la fessurina che termina sotto alla fascia di tetti (V+, VI+). Chiodare a sinistra il lungo diedro rovescio uscendo dalle difficoltà (A1 A2 con passi di A3).

PREALPI LOMBARDE

Gruppo delle Grigne

Corna di Medale 1029 mt.
Via «Saronno 87» (dedicata a Gabriele Biella)

28/12/1987

Giuliano Uboldi - INA e Antonio Borghi

Valutazione d'insieme: ED—
Sviluppo totale: 330 mt. (110 mt. via Anniversario + 220 mt. via nuova)

Roccia compatta con placche a gocce, passaggi continui di (VI, VI+, VII-) e vari passi di artificiale. È stata aper-

ta dal basso dopo vari tentativi, chiodi e spit lasciati.

Salire i primi 4 tiri (110 mt.) della via dell'Anniversario, il grosso tetto incombenente, questa lo aggira a sinistra; la nuova via supera il tetto per la fessura di destra.

Per diedro alla placca con fessurina fin sotto il tetto, (VI, VI+, VII-), superarlo a des., (VII-), sopra rientrare a sin. VI, indi per placche alla sosta. (VI-) 25 mt.

Superare un bombamento, (AO, VI+, 1 passo A1), alle gocce con buchi traversare a sin. (V), salire un blocco e diedro a sin. (V+), poi traversare tre diedri in successione sino alla sosta. (VI) 33 mt.

Per un diedro, (AO, VI), poi a sin. sotto uno strapiombo, salire la placca a gocce (VII-, AO, VI+), sin sotto gli strapiombi e per essi alla sosta. (AO, VI) 30 mt.

Aggirare a sin. lo spigolo, (VI), su per un pilastro compatto, (AO), 2 passi di A1, poi a des. 1 passo di A1 e VI, per fessura diedro a gocce alla sosta sotto il tetto. (VI, V+) 25 mt.

Superare il tetto nel mezzo, (A1 e VI), sopra a sin. nel diedro colatoio sino alla sosta. (V+) 14 mt.

Salire il pilastro compatto, (A1, VI), uscire a des. nel diedro, (VI+), dopo 6 mt. ritornare sul pilastro, (V, VI), sopra le gocce girare la pancia a sin., (VI), poi per blocchi appoggiati alla sosta. (V) 35 mt.

Superare il bombamento e il diedro con pareti lisce, (A1, VI), poi girare la pancia a des. (VI+), e per diedro e pilastro alla sosta. 25 mt.

Salire 10 mt. rocce rotte sino alla placca finale, (IV), e per questa all'ultimo chiodo della via dell'Anniversario, (VI, VI+), con altri 10 mt. facili alla cresta. 35 mt.

ALPI OROBIE

Gruppo del Poris

Cima del Becco (2507 m) - Pilastrò sud - «Primi colpi di fender»

22/11/1987

Andrea Gennari Daneri - IA. e A. Sacchini a com. alternato. (CAI PARMA)

Valutazione d'insieme: D +
Sviluppo: 350 m

Ore effettive prima salita: 4

Il Pizzo del Becco è una complessa elevazione situata nell'alta Val Brembana, al centro in una bella zona di laghi artificiali. Il suo versante meridionale si presenta come un dedalo di bei pilastri inframmezzati da canali erbosi; quindi il gioco consiste nel concatenare al meglio questi speroni, evitando il più possibile i facili canali che li separano.

La nostra via percorre sempre al centro il pilastro più alto ed evidente, caratterizzato da una una magnifica placca tagliata da una fessura che ogni tanto si interrompe.

La roccia è ottima e presenta grossi cristalli che rendono elegante l'arrampicata.

Accesso: in 40' dal Rif. Laghi Gemelli, seguendo il sentiero che porta alla ferrata.

Per 80 m si percorre un canale che taglia lo zoccolo (III e IV). Sosta su cen-

gia alla base della bella placca. Si percorre al centro la placca di ottima roccia puntando ad una fessura. La si supera e si continua fino alla sosta con ch lasciato (50 m dal III al V un cordino lasciato).

Sempre dritti, tenendosi appena a destra di un diedro, fino alla base di una fessura obliqua a destra, evidente sin alla base (20 m III e IV un tricam di sosta lasciato).

Non lasciandosi tentare dal canale facilmente raggiungibile a destra, si aggira da sinistra una liscia placca, fino a montare sul sistema di fessure superiori (20 m dal IV al V+ un cordino e un ch lasciati).

Si aggira a destra un bel torrione e si percorre un'atletica fessura fin dove la struttura si abbatte (35 m dal III al V+ una fetuccia lasciata).

Più facilmente alla sommità del pilastro, poi, traversando a sinistra, fino alla base del salto superiore (90 m fino al III).

Con 70 m si sbucca 20 m a destra della vetta (dal III al V).

Discesa: per la via ferrata che percorre la cresta est.

PREALPI VENETE

Valsugana

Piovega - Parete Est
Via «Sergio Carniato»

27 e 28/12/1987
dopo preparazione precedente
durata 6 giorni

Umberto Marampon, Erminio Rossetto, Luca Zulian e Max Campana

Difficoltà: arrampicata libera e artificiale
Sviluppo: 300 m.

La caratteristica della via è quella di superare direttamente tre tetti sporgenti progressivamente di 4 metri e mezzo, 7 e 12 metri. È stata lasciata completamente chiodata. Il tempo per ripeterla è di circa 7/8 ore. Discesa per sentiero.

S'attacca sotto il primo gruppo di tetti, li si supera salendo per un 50 m.

Si obliqua a dx. su roccia ottima fino a proseguire su cengia 42 m.

Su dritti per diedro puntando al secondo tetto. 35 m.

Si supera il tetto sporgente 7 m. fino al pf aereo 20 m.

Si obliqua a dx. su roccia buona per 35 m puntando in direzione del terzo tetto. Pf su cengia.

Si sale su fessura-diedro in libera fin sotto il tetto per poi attraversare a sx. fino al pf. 62 m.

Si supera il tetto sporgente 12 m. fino ad un pf comodo 25 m.

Si sale per 30 m. su difficoltà di III fino al bosco.

Monte Cimo

Parete est
Via «Bruce Springsteen»

19/12/1987

A. Gennari Daneri e A. Sacchini del CAI Parma

Valutazione d'insieme: TD +
Sviluppo totale: 200 m

La via nuova che abbiamo percorso risolve il problema del bel diedro strapiombante situato tra le vie «Moby

Dick» e «Anche per te». La via è stata lasciata completamente attrezzata (chiodi e spit) ed ha richiesto numerosi tentativi. Per una ripetizione risulta utile una serie di dadi.

L'attacco si trova proprio sopra il sentiero d'accesso alla zona del «Gran Diedro». Si percorre una rampetta fin sotto ad uno strapiombo che si aggira a destra, per poi sostarvi sopra (30 m IV, V+, VI+).

Dritti per placca sotto ad un tetto che si supera direttamente. Ancora dritti fin sopra un altro bel strapiombetto. Sosta dopo una breve placca a sinistra. (40 m V+, A1, VI+, VI-, VII, AO, VI).

Dritti fin dove il diedro risulta impercorsibile. Si traversa espostamente sulla sua faccia sinistra per poi salire fin sotto il grande strapiombo che si supera a sinistra per poi sostarvi in punta. (35 m V-, VII, V+, A1, VI).

Sulla bella faccia destra appoggiata del diedro. Allo spit si traversa delicatamente fino a sostare sullo spigolo della faccia sinistra del diedro (25 m IV, VI).

Per vaga rampetta fino a riprendere la marcata fessura che è la continuazione del diedro. Percorsala, si sosta a sinistra in comune con «Moby Dick» (25 m V+, VI+).

A questo punto si può: a) continuare fino in cima per un sistema di canali alberati (sconsigliabile); b) scendere in doppia 15 m fino alla sosta della Via Cipriani e per essa in vetta (consigliabile); c) scendere a doppie (attrezzate) lungo la via Cipriani.

Val d'Adige

Bastionata del boomerang
(nome proposto)
via «Anna-Chiara»

8/11/1987

Massimo Bursi, Silvio Campagnola e Marco Marras di Verona (a comando alternato)

Valutazione d'insieme TD sup (passaggi fino al VI+)
Sviluppo 150 m
Roccia: discreta nella prima parte, ottima nella parte finale

ACCESSO: in prossimità di una croce di pietra sulla strada provinciale dx Adige, circa 3 km a N del paese di Canale, si prende un sentiero segnato che conduce alla base della parete (20'). Si prosegue a destra per tracce fino ad arrivare ad un evidente colatoio (10').

DESCRIZIONE GENERALE: La via segue per tre lunghezze un evidente colatoio fino ad una grotta. Da qui attraversa a destra fino a raggiungere una fessura che permette di superare una fascia strapiombante.

Si sale lungo un diedro posto sulla destra del colatoio. Giunti su un terrazzino si supera la soprastante delicata placca pervenendo ad un albero di sosta (25 m; 1 ch. di passaggio; IV+).

Si sale la parete destra del colatoio lungo una fessurina superficiale (roccia ottima) per 10 m. circa, si attraversa qualche metro a sinistra e quindi verticalmente fino ad una nicchia (20 m; 2 ch. di sosta; VI-(AO), IV).

Si traversa a destra per 5 metri, salendo poi lungo il filo dello spigolo fino ad una grotta sotto a strapiombi friabili. Sosta su albero (35 m; V; roccia insicura).

Segue ora la lunghezza più impegnativa.

Si attraversa orizzontalmente a destra per una decina di metri fino ad arrivare ad una fessura strapiombante che si sale con passaggi faticosi, impegnativi e senza punti di riposo (25 m; 1 nut incastrato, 1 spit di sosta; V+, VI+).

A destra per 2 metri quindi per una stupenda fessura camino strapiombante in piena esposizione si perviene al bosco (40 m; V sostenuto, V+ passaggio finale).

RIENTRO: si sale per 10' nel bosco fino a giungere ad un comodo sentiero che conduce in mezz'ora alla strada provinciale.

APPENNINO CENTRALE

Gran Sasso

Sottogruppo Monti Prena e Camicia
Monte Camicia 2564 m - Parete Nord
- Via «dei Castellani»
29/12/1987

Davide di Giosafatte e Guglielmo Benedetti (Cai Castelli)

Valutazione d'insieme: D +
Dislivello complessivo: 1560 m
Ore effettive prima salita: 9

Relazione: Si segue il sentiero n° 18 per il «Vado di Ferruccio» sino alla uscita del bosco; proseguire quindi dritti verso l'alto, seguendo il crinale del «Colle delle Nozze», per due terzi circa della distanza che separa il bosco dall'inizio delle pareti rocciose.

Iniziare quindi una traversata a sinistra, del salitore, alquanto delicata per i salti di roccia immediatamente sottostanti, che conduce alla base di un canale piuttosto stretto ma ben evidente.

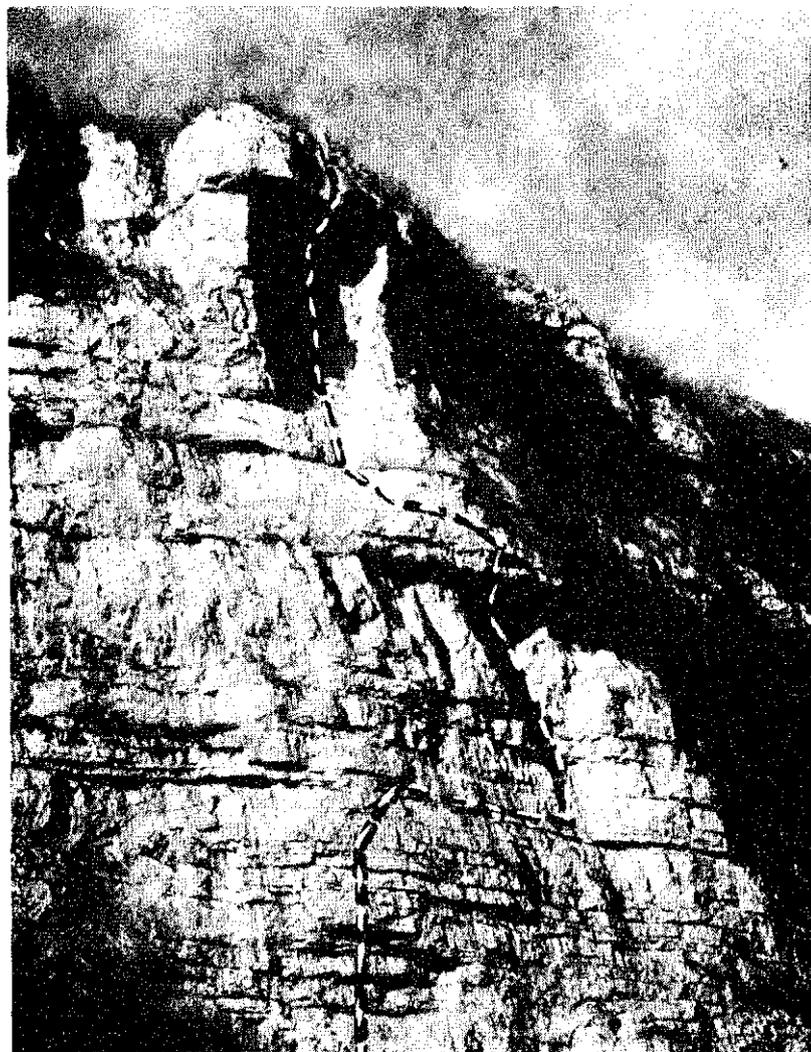
Il canale, incassato per gran parte tra la parete ed uno sperone roccioso antistante, va seguito sino alla sua sommità (lunghezza 200 mt c.a. inclinazione fino a 65°/70°, nella parte terminale).

Attrezzata una sosta, facendo attenzione alla natura friabile della roccia, si traversa a sinistra per 6 mt c.a. sino ad una fessura che sale obliquando lievemente a destra, risalirla (5 mt, IV) e proseguire per una serie di canalini di ghiaccio molto stretti (35/40 mt, inclinazione sino a 70°/80°) sino ad una selletta inclinata ove è possibile attrezzare una sosta su di un contrafforte roccioso (un «friends», un chiodo da roccia ed uno da ghiaccio sono stati impiegati per l'assicurazione, sino a questo punto).

Dalla sosta proseguire dritti verso l'alto (è possibile deviare a sinistra o a destra per più comodi canali innevati) superando due contrafforti rocciosi di cui il secondo a forma di diedro, chiuso in alto, (30 mt c.a., III, IV+, in uscita dal diedro); sostare quindi sul pendio innevato sovrastante (un chiodo da roccia, un «friend» impiegati per l'assicurazione).

Proseguire verso l'alto in direzione di una cima rocciosa; risalita per canali, si perviene alla sommità delle «Creste di M. Camicia».

La discesa si effettua lungo il sentiero normale al M. Prena ed un tratto della «Via del Centenario».



Parete est della Piovega.

GLI INCIDENTI DA VALANGA

L'inverno 1987/88 è stato purtroppo caratterizzato da numerosi, troppi incidenti da valanga, con un totale di ben 125 travolti di cui 42 morti. Le cifre sono tanto più impressionanti se si considera che quasi tutti gli incidenti sono stati dovuti a valanghe staccate dagli stessi travolti, che le vittime erano per la stragrande maggioranza persone che si trovavano sul posto per recreazione (quindi per libera scelta, e non per dovere di lavoro che può condizionare il comportamento) e, infine, che non si sono avute valanghe catastrofiche tali da poter far pensare ad eventi eccezionali.

Alcuni stralci della relazione annuale incidenti, presentata da R. Cresta (delegato del Presidente S.V.I. - CAI) all'ultimo convegno CISA-IKAR (Gunten, ottobre 1988), possono meglio illustrare la situazione creatasi nell'inverno scorso.

L'azione del vento

Per quanto riguarda l'andamento meteo, è da notare l'abbondante nevicata di fine novembre, seguita da un periodo (da metà dicembre a metà gennaio) con temperature elevate superiori ai valori medi stagionali e conseguente rapida riduzione o scomparsa del manto nevoso. Altre precipitazioni nevose si sono verificate: verso fine gennaio, con spessori modesti e basse temperature; prima decade febbraio; in marzo nevicata sparse di scarsa consistenza. In totale l'innnevamento è stato molto inferiore alla media, mentre le temperature, salvo brevi periodi, si sono mantenute decisamente superiori ai valori medi stagionali; molto importante anche l'azione del vento, che è stato attivo con velocità e durate notevoli, specie a quote elevate.

Con queste condizioni il manto nevoso ha sempre presentato caratteristiche di forte instabilità, favorite dallo scarso spessore (possibilità di rapida formazione di brina di fondo per gradienti termici notevoli), dalla presenza di croste gelate già a partire dal dicembre e successivamente inglobate nel manto (croste che, bloccando la circolazione

ne dell'aria all'interno della neve, hanno favorito la formazione di strati a debole coesione e lo scollamento fra strato e strato); a questo, si aggiunga la frequenza dei depositi di neve soffiata (lastroni, ecc.) che, rappresentando spesso le uniche superfici innervate disponibili, erano interessate dai percorsi sciistici. Il rialzo termico registrato già dalla fine di febbraio ha portato al distacco di numerose valanghe di fondo, tipi di valanghe verificate anche dopo le precipitazioni nevose registrate nei mesi di aprile, maggio e agli inizi di giugno.

Nell'insieme, quindi, una situazione nivologica ovunque decisamente anomala e sfavorevole, che però conferma come il pericolo di valanghe non sia esclusivo di forti innnevamenti, ma dipenda prevalentemente dalle caratteristiche cristallografiche e stratigrafiche del manto nevoso.

Negli incidenti sono stati coinvolti anche professionisti della montagna (2 guide alpine; 2 maestri di sci; 2 addetti a mezzi battipista, 1 addetto a manutenzione piste; 1 Guardia di Finanza in addestramento) e persone che si trovavano su strada o su pista da sci, infrastrutture il cui uso dovrebbe essere vincolato a condizioni di sicurezza.

I mesi critici

Per quanto riguarda la distribuzione temporale degli incidenti, si osserva che la più alta frequenza è stata registrata tra metà gennaio e metà febbraio, nel momento di maggior apporto di neve fresca (e quindi di maggior richiamo per sciatori fuori pista e per sci-alpinisti) su manti preesistenti decisamente instabili, sia per metamorfismo che per rimaneggiamento da vento.

Purtroppo le condizioni instauratesi nell'inverno in corso ricalcano abbastanza fedelmente quelle sopra citate, salvo una molto maggior scarsità di innnevamento, per cui è d'obbligo richiamare ad una estrema prudenza tutti i fruitori della montagna invernale.

Paolo Gregori

(presidente Servizio Valanghe Italiano)

APPROFONDIRE IL DISCORSO

Vorrei proporvi un gioco «nivolo-ecologico» per le ferie in montagna. Si tratta di scoprire una zona dove, in seguito al disbosciamento (per taglio o per accidenti vari, quali vento, incendio, ecc.), si sia riscontrato un distacco di valanga (documentabile e recente): fotografatela, posizionatela su una carta topografica (meglio se al 10.000, ma va bene anche il 25.000) e fate una breve descrizione del tipo di vegetazione attualmente esistente (specie di erbe, arbusti, cespugli, ecc., loro portamento e densità, qualsiasi altro dato ritenuto significativo) e dell'eventuale degrado geo-pedologico in atto (erosione andante o incanalata, ecc.). Il lavoro più importante è però quello di seguire nel tempo (almeno per qualche anno) l'evoluzione, in questa zona, non solo del fenomeno valanga (frequenza, tipo, ecc.), ma anche della reazione della vegetazione (sia essa naturale o artificialmente introdotta), in modo da avere qualche dato sperimentale sulle capacità naturali di recupero ambientale.

Tali dati interessano sia dal punto di vista nivologico, che da quello selvicolturale, idrogeologico e faunistico, senza dimenticare la questione estetico-paesaggistica e le possibili tecniche di recupero ambientale (le più sicure sono evidentemente quelle che si adeguano alle condizioni bio-ecologiche ed ai processi naturali locali). Se qualche volenteroso darà la sua disponibilità, si potrà approfondire il discorso (ricordate che la documentazione fotografica può essere molto significativa per l'archivio tematico di cui si è parlato in passato).

Un'altra idea, che vi propongo, è quella di approfittare di queste pagine per pubblicare qualche particolare problema nivologico o «valangologico», magari sotto forma di quesito da far risolvere ai lettori dando la soluzione in secondo tempo (i quiz sono molto di moda!); se avete qualcosa da suggerire fatevi avanti.

REGIONE PER REGIONE L'INVERNO '87/88

	Piem.	V. Aosta	Lomb.	Trent.	A. Adige	Veneto	Friuli	Abruzzo	Totali
Travolti	15	23	14	20	35	13	0	5	125
Sepolti	5	10	9	11	23	9	0	5	72
Morti	7	9	7	2	14	1	0	2	42
Feriti	1	2	3	2	7	4	0	2	21
Illesi	10	9	5	20	14	8	0	2	67

	Piem.	V. Aosta	Lomb.	Trent.	A. Adige	Veneto	Friuli	Abruzzo	Totali
Alpinisti s. sci	3	2	2		2				9
Sciatori alpinisti	2	7	2	2	11				24
Sciatori su pista			1					1	2
Sciatori f. pista	2		2		1	1		1	7
Lavoratori									0
Su strade									0
In edifici									0
Totali	7	9	7	2	14	1	0	2	42



TRADIZIONALI O MONOPUNTA?



La progressione su pendii ripidi di ghiaccio o su cascate, si basa sull'uso delle punte frontali dei ramponi, quelle punte cioè, che a differenza delle altre, sono disposte orizzontalmente. La scelta per un impiego di questo tipo quindi, è obbligatoriamente rivolta ai modelli di ramponi con dodici punte. Il primo modello di rampone a dodici punte venne progettato e realizzato dalla guida e fabbro Laurent Grivel di Curmayeur il quale, con il fratello Aime, nell'inverno del 1930, lasciarono letteralmente sbalordita una cordata francese per la loro velocità di progressione sulla parete nord dell'Aiguille d'Argentier calzando i loro nuovi e rivoluzionari «12 punte». Oggi l'originale idea di Grivel è stata ampiamente sviluppata dalle varie aziende del settore, così da poter offrire una gamma di attrezzi vasta e altamente tecnica: ecco alcuni esempi.

• **CASSIN SCARFACE.** È un rampone rigido costituito da una placca portante in nylon, resistente alle basse temperature, alla quale vengono applicate, mediante viti brugole, una serie di punte in acciaio al Nichel-Cromo-Molibdeno completamente intercambiabili. Le punte frontali sono disponibili in tre versioni diverse: tradizionali, verticali, monopunta verticale per salite impegnative. La presenza di una punta posteriore, che può essere rimossa se non è necessaria, garantisce un ancoraggio sicuro anche in discesa. Il fissaggio alla calzatura avviene mediante una talloniera rapida con la regolazione sul tirante e un doppio posizionamento sulla talloniera stessa.

MISURA: 4 TAGLIE — PESO: 950 GRAMMI

• **GRIVEL 2F.** Rampone in acciaio al Nichel-Cromo-Molibdeno, è costruito in modo estremamente semplice, con poche parti e senza viti di assemblaggio, così da renderlo regolabile senza l'ausilio di chiavi o di altri attrezzi.

La denominazione 2F deriva dal fatto che questo rampone può avere due funzioni: rigida, con l'applicazione di due bulloni compresi nella confezione per uso su pendii di

ghiaccio o cascate e articolata, per la marcia su ghiacciaio e terreno misto. Nella parte anteriore presenta quattro punte frontali fisse, che garantiscono un buon equilibrio su pendii di ghiaccio ripidi. Una linguetta frontale, collegata alla staffa, ne rende impossibile la perdita. Il fissaggio è ad attacco rapido, con regolazione mediante una serie di fori sul corpo del rampone.

MISURA: 2 TAGLIE — PESO: 860 GRAMMI

• **CAMP ICE INVADER (nella foto).** Si tratta di un rampone modulare rigido realizzato in acciaio al Nichel-Cromo-Molibdeno. La modularità nella parte anteriore permette il fissaggio di tre tipi differenti di punte: una a «T» classico per salite di ghiaccio e cascate, uno con punte verticali per un utilizzo su terreno misto, ed un monopunta a forma di V rovesciata che, oltre a facilitare la penetrazione in ghiaccio duro, ne attenua la scheggiatura.

L'attacco allo scarpone è del tipo rapido e la regolazione della tensione avviene mediante lo spostamento dei ganci nei fori della parte posteriore del rampone.

MISURA: UNIVERSALE
PESO: 940 GRAMMI

• **SIMOND SCORPION SPEED.** Lo Scorpion Speed è un rampone semirigido a dodici punte realizzato in acciaio al Nichel-Cromo-Molibdeno; la particolarità di questo rampone è quella di essere molto compatto, una volta ripiegato; due snodi, uno nella parte ed uno in quella posteriore, permettono questa operazione. La regolazione in lunghezza viene effettuata mediante una piastra in acciaio al Nichel-Cromo-Molibdeno, opportunamente forata. Una talloniera rapida garantisce il fissaggio allo scarpone, sia esso di plastica o da escursionismo; vi è inoltre una regolazione della tensione sul tirante e una doppia posizione sulla talloniera.

MISURA: UNIVERSALE
PESO: 900 GRAMMI

Luca Fiorucci
(C.A.I. Milano)

GIORGIO MAZZUCCHI 1988

La Commissione aggiudicatrice del Premio «Giorgio Mazzucchi», nella quale il Club alpino italiano è attualmente rappresentato dal Segretario generale Gabriele Bianchi, ha assegnato il 25 gennaio scorso il premio di due milioni e mezzo di lire per il 1988.

Dopo approfondita discussione, la Commissione all'unanimità ha deliberato di assegnare il Premio per l'anno 1988 al IX° Gruppo Sezione Speleologica del Corpo nazionale soccorso alpino del Club alpino italiano con la seguente motivazione: «Gruppo volontario di alpinisti speleologi, si dedica alla prevenzione, soccorso, recupero degli infortunati nelle cavità naturali in tutto il territorio della Lombardia, svolgendo una attività tanto preziosa quanto impegnativa per le grandi difficoltà ambientali e la necessità di continuo addestramento. Esempio manifestazione di solidarietà tra gente di montagna e di spirito di servizio».

Il Premio è stato consegnato in occasione dell'Assemblea della Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Alpini del 26 febbraio 1989, alla quale è stato invitato il IX° Gruppo della Sezione Speleologica del Corpo nazionale soccorso alpino del CAI.

AIRONE D'ORO 1988

Ha avuto luogo mercoledì 22 febbraio 1989 nell'Aula Magna del Museo di Storia Naturale di Milano la cerimonia di consegna del Premio Airone d'Oro 1988, alla quale hanno presenziato il Presidente del Parco nazionale d'Abruzzo on. Cifarelli, che ha ricordato alcuni episodi della storia del Parco, e il primo firmatario della nota proposta di legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riserve marine on. Ceruti. Il riconoscimento è stato consegnato quest'anno alla popolazione di Civitella Alfedena, il paese simbolo del Parco d'Abruzzo che per primo ha saputo coniugare nei fatti difesa della natura e sviluppo socio-economico.

La giuria, composta dal nostro Presidente generale Bramanti, che ha consegnato personalmente la targa speciale al paleontologo Giovanni Pinna, Direttore del Museo Civico di storia naturale di Milano, da Francesco Corbetta, Presidente della Federazione nazionale pro natura; Mario Fazio, Presidente di Italia Nostra; Salvatore Giannela, Direttore di Airone; Danilo Mainardi, etologo dell'Università di Parma; Giuseppe Montalenti, professore emerito dell'Università di Roma ed ex Presidente dell'Accademia dei Lincei; Giorgio Nebbia, docente di Merceologia all'Università di Bari; Mario Pastore, Presidente della LIPU; Fulco Pratesi, Presidente del World Wildlife italiano; Ermete Realacci, Presidente della Lega per l'Ambiente; Adriano Sansa, pretore di Genova; ha assegnato anche tre Aironi d'argento e due Targhe speciali.

Gli Aironi d'argento sono stati assegnati a Paola Bedeschi, Thor Heyerdahl e Lino Matti. Le Targhe speciali sono state assegnate al Museo Civico di storia naturale di Milano e alla Società Botanica Italiana.

Erano presenti il Direttore dell'organizzazione del Film festival internazionale montagna esplorazione «Città di Trento» Cassarà ed il Direttore generale del CAI Poletto.

Alpo

UNA GITA COL TRUCCO

Vi ricordate il film *Lawrence d'Arabia*? Le scene più belle sono state girate al Wadi Rum, una vasta zona del Deserto Arabico nel sud della Giordania. Dal fondo sabbioso del Wadi si elevano gruppi rocciosi di arenaria dalle forme fantastiche e dalle dimensioni sterminate. Un alpinista inglese, Tony Howard, ha cominciato a salirle qualche anno fa ed ha pubblicato una guida e articoli che hanno attirato in quella zona alpinisti da tutto il mondo.

Al Wadi Rum si arriva attraverso il deserto su strada asfaltata. Dove finisce la strada c'è una «rest house», una specie di rifugio-ostello con molte comodità. In novembre dell'anno scorso si potevano vedere sulla porta a vetri adesivi pubblicitari di varia natura. Uno diceva: «CAI Latina — Prima spedizione italiana a Wadi Rum — 1988». Mi ha stupito perché a mia conoscenza diversi italiani erano già stati al Wadi Rum ad arrampicare in primavera — se non prima, nello stesso periodo dei signori di Latina. Ma non è questo il punto.

Il punto è la parola — o meglio il concetto — di spedizione. Gli alpinisti di cui parlo (non quelli di Latina) non avevano organizzato alcuna «spedizione», ma erano partiti

per la Giordania come un gruppo di amici in vacanza. Il che non ha impedito loro di fare molte salite, alcune delle quali erano prime ascensioni. È difficile immaginare la necessità di una «spedizione» al Wadi Rum. Le «spedizioni» intese come viaggi studiati e organizzati per permettere a un gruppo di alpinisti di raggiungere montagne inesplorate o tentare nuove vie in zone remote e difficilmente accessibili sono ormai necessarie solo in casi rarissimi, mi pare, tanto è facile comperarsi un biglietto aereo e andare quasi dappertutto con grande semplicità.

Eppure non è la prima volta che nel corso di gite in gruppi montuosi fuori dall'Europa trovo su libri di rifugio, su diari di vetta o inciso da qualche parte il pomposo annuncio che di lì è passata la spedizione tal dei tali del CAI tal dei talatri. Questo un po' dappertutto dove ci sono montagne nel mondo. La stessa cosa succede anche a amici alpinisti che approfittano dei viaggi di vacanza per fare delle belle ascensioni su montagne lontane: dove loro vanno senza alcuna ostentazione o pretesa, trovano spesso tracce di «spedizioni» giunte lì, di solito per vie normali o sentieri, da varie sezioni del

CAI o altre associazioni.

È una mania che non capisco. Davvero sono molto perplessa quando leggo su riviste e bollettini annunci di «spedizioni» che hanno come meta montagne dove si può andare in due o tre o anche da soli senza alcun supporto organizzativo né di altra natura. Che scopo c'è nello strombazzare come «spedizione» un viaggio che si può trovare anche nei programmi turistici di «Avventure nel Mondo»? Sarà ingenuità, provincialismo, o megalomania? O non sarà che fregiando una gita di gruppo dell'etichetta di «spedizione» si possono ottenere sovvenzioni che per una gita che si chiama gita non ci si sognerebbe di chiedere? Come che sia, è un vezzo che a me, che non mi do arie di alpinista, fa un po' ridere. Chissà agli alpinisti veri!

Mirella Tenderini
(CAI Lecco)

GUGLIA CON DEDICA

Siamo i primi salitori della guglia che, nel N. 18 dello «Scarpone» alla rubrica Prime ascensioni, si propone di intitolare allo scomparso Francesco Meneghello. Siamo sorpresi e indignati, per la lettera pubblicata sul N. 22 a firma di Gianni Pieropan, che, con una inqualificabile arroganza e senza fondati motivi si rivolta contro la nostra proposta di ricordare Meneghello. Intendiamo pertanto precisare la nostra posizione in merito, riassumendola nei seguenti tre punti;

1) È vecchia consuetudine nel CAI, che siano i primi salitori a formulare proposte circa le denominazioni di vie o di cime vergini, il rispetto delle intenzioni dei primi salitori rientra in una etica alpinistica che nemmeno le stravaganze dei moderni free-climber hanno sin qui intaccato.

2) Ricordare Francesco Meneghello, cui nessuna via o guglia è dedicata su queste montagne da lui amate, salite e studiate al punto da ricavarne e pubblicarne il primo e fondamentale studio, è per noi un atto di fratellanza alpinistica, di riconoscenza, e riconoscimento della importanza storica del suo pensiero e delle sue azioni, tanto più doveroso quanto più misconosciuto da chi di questo lavoro si è servito per pura utilità.

3) Pieropan sarà uno scrittore, o forse uno storico, ma non è sicuramente un alpinista nel senso che lo si intende da queste parti, in quanto non ha mai salito le crode. Pieropan non si è mai legato alla corda di Meneghello, di Soldà, di Sandri, e non ha titoli per parlare a nome loro, in quanto si ritiene che tra l'escursionismo da lui praticato, e l'arrampicata passi qualche differenza.

Roberto Castagna, Donato Zini
CAI Valdagno

■ CONVEGNO LPV: LA GESTIONE DELLE SEZIONI

Il Convegno L.P.V., proseguendo nell'opera di chiarificazione e di aiuto per il lavoro dei Presidenti di Sezione ha organizzato il 28-1- nei locali del Monte dei Cappuccini di Torino concessi dalla Sezione torinese, un incontro per chiarire i vari e complessi problemi fiscali riguardanti la gestione delle Sezioni. Relatori sono stati il prof. Marco Miccinesi dell'Università di Firenze di Saluzzo. Il primo, con un'ampia panoramica delle varie incombenze cui devono attenersi le Sezioni nella loro multiforme attività, il secondo con una chiara ed esauriente esemplificazione di tali compiti, hanno illustrato agli oltre cento presenti le complesse norme che regolano l'attività amministrativa delle Sezioni.

Il vivo ringraziamento del Convegno va ai due relatori, in modo particolare al prof. Miccinesi che con tanta passione, competenza e disinteresse si è assunto il gravoso compito richiestogli.

Dell'incontro in argomento, come dei due precedenti (6-2-'88 e 10-12-'88) verrà redatta una relazione per gli interessati.

■ ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO CENTRALE. Nel precedente numero dello Scarpone, per un errore, i consiglieri Aldo Possenti e Italo Zandonella risultavano «in carica per n. 3 riunioni dal 24/4/1988». La frase andava letta così: «in carica per n. 3 riunioni fino al 24/4/1988».

AMBIENTE E SVILUPPO

Il governo dell'economia deve fare i conti oggi con la tutela dell'ambiente, della salute degli uomini e della sopravvivenza delle specie animali e vegetali. Su questo programma si è sviluppato il convegno «Ambiente e sviluppo» tenutosi a Milano in gennaio a cura dell'Assessorato all'Ecologia della Provincia. «Senza mezzi termini — riferisce Bruno Corna, presidente della Commissione tutela ambiente montano — introduzione e relazioni hanno posto in evidenza due punti: a) Il problema ambiente è vivo, vero, planetario, grave e preoccupante perché globale; infatti interessa ormai tutti gli elementi di base della vita: l'aria, l'acqua, la terra; b) È tempo di impostare e avviare una revisione globale. Seppur sempre più piccolo, c'è ancora spazio e tempo per rendere operativo un cambiamento di tendenze programmate con razionalità».

Nel corso del convegno il Worlwatch Institute ha proposto una serie di azioni possibili. «Significativo che tra queste — osserva ancora Corna — la pressione turistica di massa incontrollata sia indicata tra le più pericolose e dannose».

Di grande interesse è risultato la relazione di Jo Leinen, giovane ministro dell'ambiente del Lander Saar Bruken (RFT) sull' incisività del programma politico amministrativo che la SPD sta attuando in Germania ponendo in essere tutti gli strumenti che l'azione politica consente: programmazione, manovre fiscali, inceneritori, sanzioni.

LO SCARPONE

TRA 15 GIORNI

- ★ L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE TAM
- ★ SULLE TRACCE DEI GRANDI BIELLESI

TORINO

■ Sede: Via Barbaroux, 1
10122 Torino - Tel. 011/546031

■ SCI ALPINISMO

La Sottosezione GEAT organizza:
19 marzo: Passo Paschiot (Val di Viù) m 2435. Direzione gita; P. Meneghello, M. Gillio, G. Viano, P. Rosazza. Tipo di gita: Sci-alpinistica di media difficoltà. Equipaggiamento: normale da sci-alpinismo. Località di partenza: domenica 19 da Lemie (957) Dislivello: m 1478. Tempo di salita: ore 5.

LANZO

■ Sede: Via Don Bosco, 33
Lanzo (TO)

■ Apertura: il giovedì sera, ore 21/22.30

■ ALPINISMO GIOVANILE

Per comodità organizzative comunichiamo i nominativi dei membri della commissione sezionale di Alpinismo Giovanile: Piernando Vottero (pres.); Fiorella Bertoldo, Luigi Berardo, Angelo Maggia, Sergio Magnetti, Gino Geninatti, Giuseppe Bianco, L. Brachet, A. Borello, G. Porro, L. Francese.

■ **SCI PISTA.** La gara sociale si svolgerà ad Ala di Stura il 27 marzo ore 9. Iscrizioni L. 5.000. Coppe e medaglie per tutti.

■ **BIVACCO UIA DI MONDRONE.** La Commissione Rifugi ha stampato un dépliant illustrativo del bivacco, tutti i soci sono pregati di richiederlo al momento del rinnovo (è gratuito). Informazioni presso i membri di Commissione: Francesco Merlini (presidente), Silvio Gisolo, Alessandro Silvestri, Giovanni Gisolo, Domenico Gherra, Emanuele Bossi, Luciano Buschini, Piernando Vottero, Tessoro Umbro, G. Goffo, A. Tirelli.

■ **SEDE SOCIALE.** Il direttivo nella riunione dell'8/2 ha deciso di ristrutturare i locali della sede, tutti coloro che volessero collaborare ai lavori sono pregati di comunicarlo ai consiglieri, saranno ben accetti.

■ **SERATA DIAPOSITIVE.** In data 31 marzo, ore 21, presso i locali parrocchiali di S. Croce a Lanzo proiezione diapositive «Parapendio, tecnica e uso».

CASALE MONFERRATO

■ Sede: Via Rivetta, 17
15033 Casale Monferrato

■ **RICORDO DI MARIO FOSSATI**
Esprimere in questo momento i sentimenti che possono legare le persone che hanno conosciuto il Dr. Mario Fossati non è facile. Socio fondatore del

ALLE SEZIONI

Alcune raccomandazioni come sempre s'impongono. Rispettate i termini per l'invio: il materiale deve essere in redazione, presso la sede centrale del Cai, entro il 1° e il 15 di ogni mese. In caso contrario non sarà possibile darlo alle stampe. Indicate con chiarezza in testa a ciascuna comunicazione l'indirizzo della sede, i giorni d'apertura e, trattandosi di sottosezione, il Cai d'appartenenza. Precisate sempre il numero dello Scarpone in cui desiderate che la comunicazione compaia, e la relativa data d'uscita. Cercate di essere rigorosi nella stesura dei comunicati e nella battitura dei dattiloscritti (per piacere niente fogli scritti a mano o, peggio, opuscoli, dépliant, cartoncini pieghevole). E soprattutto sforzatevi di essere concisi e possibilmente evitate di ripetere programmi già pubblicati sullo Scarpone. Ciò nell'interesse di tutti gli «utenti» di questo spazio gratuito che non è illimitato e deve contenere informazioni che è giusto e utile portare a conoscenza di tutti i soci anche al di fuori della singola sezione. Le comunicazioni in queste pagine sono disposte seguendo l'ordine dei Convegni cui le sezioni appartengono: Ligure - Piemontese - Valdostano, Lombardo, Trentino-Alto Adige, Veneto-Friulano Giuliano, Tosco-Emiliano, Centro Meridionale e Insulare.

La Redazione

la Sezione Casalese del Club Alpino Italiano dal 1924 e per parecchi anni è stato Presidente, anzi, si può definire un Signor Presidente!

A Lui si deve il grande merito di aver risollevato l'attività sociale attraverso la realizzazione di iniziative portate avanti con il Suo grande contenuto umano nei confronti dei Soci, invitandoli personalmente a partecipare alle attività che Egli spesso preparava. Grande organizzatore a qualsiasi livello; rima di ogni gita sociale percorreva l'itinerario per avere la certezza di non incontrare «imprevisti».

Presidente infaticabile, maestro nell'insegnare e soprattutto nel dirigere la Sua Sezione dimostrava quella affidabilità che lo ha sempre distinto. Non vi era problema che Egli non potesse risolvere, la sua porta di casa era sempre aperta ai Soci che volessero avere consigli per le gite che intendevano intraprendere.

Il C.A.I. e la montagna: le sue grandi passioni per oltre 64 anni. Al suo nome è legata la storia del Sodalizio e del Rifugio Casale costruito nel 1931; una storia improntata ai sani ideali del Sodalizio. Effettuò innumerevoli salite sulle alpi come il Cervino Lente del Gigante, ecc. con guide alpine famose per le loro scalate compiute sulle montagne del mondo. Per avere un ricordo della sua attività si è creato un invidiabile archivio fotografico (comprese le negative) e da esso si è attinto per documentare il libro «50 anni di alpinismo Casalese».

Ermanno Badino

VARESE

■ Sede: Via Speri Della Chiesa
Jemoli, 12 - Tel. 0332/289267

■ XX CORSO DI SCI ALPINISMO

Il Parte - Perfezionamento
5 aprile: topografia (II parte) (T)
8/9 aprile: vita in rifugio, topografia applicata, tecnica alpinistica individuale (P)

12 aprile: neve e valanghe (II parte) (T)
15/16 aprile: nodi, imbragature, assicurazione, movimento della cordata (P)
19 aprile: preparazione di una gita (T)
29/30 aprile e 1 maggio: ricapitolazione generale, movimento su ghiacciaio, ricovero d'emergenza (P)

8 maggio: conclusione del corso.

Le lezioni teoriche (T) si svolgeranno presso la sede del CAI con inizio alle ore 21.

Le mete delle esercitazioni pratiche (P) in montagna verranno scelte di volta in volta in base alle condizioni meteorologiche e di innevamento. In funzione dell'andamento delle condizioni ambientali potranno essere apportate modifiche al calendario delle esercitazioni.

VALTELLINESE

■ Sede: Via Trieste, 27
Sondrio - Tel. 24300

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA.** Si terrà presso la sede di Sondrio - Via Trieste 27, venerdì 10 marzo alle ore 20 in prima e alle ore 21 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

1. Relazione morale e finanziaria; discussione e approvazione. 2. Consegnare del distintivo speciale ai Soci con iscrizione venticinquennale e cinquantennale. 3. Quote sociali 1990. 4. Elezione cariche sociali; 5 consiglieri, 5 delegati. 5. Elezione di un rappresentante della Sezione nel consiglio della Fondazione Bombardieri. 6. Varie ed eventuali.

■ **SOCI CON 50 ANNI DI ANZIANITÀ.** Martino Trippi (alla memoria).

■ **SOCI CON 25 ANNI DI ANZIANITÀ.** Angelo Azzalini, Riccardo Canova, Antonino Di Blasi, Augusta Gropo, Carla Gropo, Pierluigi Piasini, Dino Salis, Aldo Valenti. Se per errore fosse sfuggito qualche nominativo, l'interessato è pregato di comunicarlo alla segreteria della Sezione.

PISOGNE

Sottosezione di Brescia

■ Sede: Via Torrazzo
25055 Pisogne (BS)

■ Apertura: venerdì sera

■ GITE

25 aprile: CORNO TRENTA PASSI mt. 1248

1 maggio: MAGGIOLATA Sentiero 201

14 maggio: GITA ALLE CINQUE TERRE

28 maggio: GITA ALLE GROTTI TOIRANO

11 giugno: BOCCHETTE VAL MASSA

26 giugno: MONTE FERRANTE mt. 2427

8-9 luglio: CARE' ALTO mt. 3462

16 luglio: PIZZO TRE SIGNORI mt. 2554

22-23 luglio: MONVISO mt. 3841

LECCO

■ Sede: Via Roma, 51
Tel. 363588

■ **PROGRAMMA PRIMO SEMESTRE MARZO**

— **31 marzo 1989 ore 21:** Palazzo Falck: Assemblea Ordinaria dei Soci.
— **5/12/19** uscite Scuola sci-alpinismo.

— Sci fondo, gita.

— Inizio 11° Corso di Speleologia.

— Proiezione in sede.

APRILE

— **8-9 aprile:** gare sociali di fondo a Bobbio

— **2/8-9/15-16** uscite Scuola sci-alpinismo.

— Apertura scuola di Rocca del Gruppo Ragni.

— Uscite Corso di speleologia.

— Gita sociale.

MAGGIO

— Scuola di Rocca del Gruppo Ragni.

— Corsi Alpinismo giovanile (7-13 anni e 14-16 anni).

— Gite sociali di sci-alpinismo.

— Uscite Corso di Speleologia.

GIUGNO

— Corsi Alpinismo giovanile (7-13 anni e 14-16 anni).

— Gita sociale di alpinismo.

RIFUGIO TORINO

11031 COURMAYEUR (AO)
Casella Postale 92 — Tel. (0165) 842247

CERCHIAMO COLLABORATORI PER LA GESTIONE DI RIFUGI ALPINI OCCIDENTALI.
INVIARE CURRICULUM E DISPONIBILITÀ A:
RIFUGI D'ALTA MONTAGNA - VIA BOLLENGO, 9 - IVREA

MILANO

■ Sede: Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 80.84.21/80.56.971
Segreteria telefonica 80.55.824

■ Apertura: dal lunedì al venerdì
9-13; 14-19; al martedì sera 21-22,30.

■ QUOTE SOCIALI 1989

Ordinari Sezione	L. 35.000
Familiari	L. 18.500
Giovani	L. 12.500
Contr. Volont. Vitalizi	L. 16.000
Tassa iscrizione nuovi soci	L. 3.000

Le suddette quote comprendono:
a) per Soci Ordinari sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e ventidue numeri de «Lo Scarpone»;
b) per tutti i soci:

— l'assicurazione nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sconti sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, aggiungendo in questo caso L. 1.500 per recapito della ricevuta e del bollino.

■ **AVVISO.** Si ricorda che al fine di non interrompere il rapporto assicurativo e la spedizione della «Rivista» e de «Lo Scarpone» i soci devono rinnovare il tesseramento per l'anno 1989 entro il 31 marzo p.v.

■ GRUPPO FONDISTI ATTIVITÀ STAGIONE 88/89

1-2 Aprile - Alpe di Siusi (Alto Adige) m. 1800 - 2.000.

9 Aprile Via Roseg (Engadina, Grigion) m. 1.800 - 2.100.

8-9 Aprile Bessans (Francia) m. 1.700.

■ Programma escursionistico aperto ai fondisti di tutte le sezioni

22/23 aprile Valmalenco (Valtellina) m. 2.000-2.500

15/16 Aprile Traversata Cortina - San Virgilio Marebbe per la val di I.

29/30 Aprile Rif. Branca - rif. Pizzini - passo Zebbru.

■ SCI CAI STAGIONE SCIISTICA

2 aprile - Pila

9 aprile - Courmayeur

16 aprile - Diavolezza

23 aprile - Tonale

11/12 marzo - Giro dei 4 passi (Dolomiti).

La partenza dei pullman come sempre è alle ore 5 in P.le Loreto, alle 5.10 a Porta Romana, alle ore 5.20 in P.le Baracca ed alle ore 5.30 in P.le Lotto.

■ COMMISSIONE SCIENTIFICA «GIUSEPPE NANGERONI»

■ **CONFERENZE** in sede, ore 21.

13 aprile: Isole Orcadi, Shetland ed

Ebridi; aspetti naturalistici e geografici. Rel. dott. Francesco Pustorino.

11 maggio: L'alta valle Imagna e i valichi verso il Lecchese. Rel. Enrico Pezzoli e Giorgio Ceffali.

22 giugno: La riserva naturale regionale delle valli di S. Antonio (Aprica-Gòrteno Golgi). Rel. dott. Giovanni Ferrario.

22 settembre: Topomastica alpina, tradizioni popolari, insediamenti: esempi in Valsesia. Rel. dott. Piero Carlesi.

■ ESCURSIONI SCIENTIFICHE

19 marzo: Rovereto: visita della mostra internazionale «I Monti Pallidi» sulle Dolomiti. Direttore: Parisi.

16 aprile: Alla Capra Zoppa. Traversata da Finalborgo a Boggio-Verezzi (Riviera Ligure di Pon.). **Esc. botanica.** Direttori: Ceffali, Pinoli.

14 maggio: Traversata Brumano-la Passata-Piani d'Erna. **Esc. botanico-geomorfologica.** Direttori: Pezzoli, Ceffali, Perego.

4 giugno: I laghi dell'alta val Nure (Appennino Piacentino). **Esc. botanico-geomorfologica.** Direttori: Ferranti, Perego, Pezzoli.

25 giugno: Riserva naturale delle valli di S. Antonio (Còrteno Golgi, Aprica). **Esc. botanico-faunistica.** Direttori: Ferrario, Frattini, Pustorino.

24 settembre: Traversata Rimella-Campello Monti (Valsesia-valle Strona). **Esc. etnografico-geomorfologica.** Direttori: Carlesi, Ceffali, Majrani.

15 ottobre: Il parco delle marmitte dei giganti di Chiavenna. **Esc. geomorfologica.** Direttori: Ferrario, Majrani.

Iscrizioni e quote per le escursioni. Come ogni anno diamo possibilità ai soci che lo desiderano di iscrizione cumulativa a tutte le escursioni o alle prime 5 antecedenti l'estate. Anche quest'anno l'iscrizione cumulativa è particolarmente consigliabile in quanto alcune gite saranno effettuate con autopullmann di piccole dimensioni e ci saranno quindi meno posti a disposizione. Le quote per tutte le 7 gite sono: Soci CAI Milano L. 130.000, Soci CAI L. 145.000, Soci Giovani L. 120.000. Le quote per le prime 5 gite sono: Soci CAI Milano L. 90.000, Soci CAI L. 100.000, Soci Giovani L. 80.000. Le quote comprendono il trasporto in autopullmann da Milano e una pubblicazione naturalistica; in sede è a disposizione il programma. Le iscrizioni si aprono **martedì 7 marzo.**

■ GRUPPO ANZIANI

21 marzo — Torno-Piazzaga M.te Piatto Escursionistica (treno/corriera).

5-6 aprile — Riviera di Levante. Levanto-Framura (pernottamento a Framura) Framura-Moneglia. escursionistica/turistica (treno).

19 aprile — Corni di Canzo escursionistica (treno).

4 maggio — Piuro escursionistica (treno)

17-18 maggio — Alpi Apuane escursionistica (Monte Procinto-Monte Fo-

rato) Pernottamento Rifugio CAI Forte dei Marmi alla Alpe della Grotta (autobus).

31 maggio Resegone alpinistica/escursionistica (treno).

■ GITE SOCIALI

2 aprile Punta Martin (m 1001) - Appennino Ligure Organizzazione: Danner, 9 aprile Sentiero della Trecciolina - Alpi Retiche. Organizzazione: Meciani, 16 aprile Monte Moregallo (m 1276) - Prealpi Comasche. Organizzazione: Danner, 7 maggio Monte Grona (m 1728) - Prealpi Comasche. Organizzazione: Zoja, 14 maggio Monte Maggiorasca (m 1799) - Appennino Ligure. Organizzazione: Fugazzi, 21 maggio Colma di Mombarone (m 2371) - Prealpi Biellesi. Organizzazione: Danner, 27-28 maggio Monte Sgro (m 1749) - Alpi Apuane. Organizzazione: Zambon, 4 giugno Mont de la Saxe (m 2348) - Courmayeur. Organizzazione: Zoia, 10-11 giugno Grigna Settentrionale (m 2410) Dal Caniello per il Rif. Bietti. Organizzazione: Zambon, 18 giugno Pizzo Uccello (m 2724) - Alpi Ticinesi. Organizzazione: Pulvirenti, 24-25 giugno Monte Mongioie (m 2630) - Alpi Liguri. Organizzazione: Gaetani, 1-2 luglio Monte Pez (m 2563) - Denti di Terrarossa (m 2653) Dolomiti Centrali. Organizzazione: Zambon, 8-9 luglio Cima Venezia (m 3386) - Gruppo Ortles-Cevedale. Organizzazione: Zambon, 15-16 luglio Punta Grober (m 3497) - Gruppo Monte Rosa. Organizzazione: Meciani, 9-10 settembre Cimon della Pala (m 3185) - Dolomiti Occidentali. Organizzazione: Gaetani, 16-17 settembre Cima Fontana (m 3068) - Alpi Retiche. Organizzazione: Canetta, 24 settembre Drei Schwestern (Tre Sorelle) (m 2052) Liechtenstein. Organizzazione: Danner, 30 sett.-1 ott. Cima Carega (m 2259) - Piccole Dolomiti. Organizzazione: Danner, 8 ottobre Piz Curnera (m 2796) - Alpi Ticinesi. Organizzazione: Gaetani, 15 ottobre Monte Zerbion (m 2719) - Alpi Pennine. Organizzazione: Pulvirenti, 21-22 ottobre Valle delle Meraviglie - Alpi Marittime (F). Organizzazione: Zambon, 29 ottobre Il Sentiero da Hochtenn a Eggerberg (CH). Organizzazione: Zoia, 5 novembre Monte Resegone (m 1875) - Prealpi Lombarde. Organizzazione: Zambon, 12 novembre Da Moneglia a Riva Trigoso - Liguria. Organizzazione: Gaetani, 19 novembre Da Abbadia al Rif. Porta (Pian dei Resinelli). Organizzazione: Danner.

■ SCUOLA PARRAVICINI 53° CORSO PRIMAVERILE DI ROCCIA

Iscrizioni: dal 7 al 14 marzo
Il programma è stato pubblicato nei precedenti numeri dello Scarpone.

■ CORSO SCI-ALPINISMO PRIMAVERILE (26 MARZO-1 APRILE AL CEVEDALE, Rif. Casati)

Insegnamento della tecnica di salita con pelli di foca e discesa fuori pista, comportamento su ghiacciaio. Lezioni teoriche. Quota di iscrizione per una settimana: £. 450.000. La quota comprende: Pensione completa al Rifugio, Guida Alpina ed assicurazione. Ritrovo: Piazzale Forni ore 10 del 26/3. Informazioni presso: Rifugio Casati Renato Alberti, Via S. Antonio 36, 23030 S. Antonio Valfurva - SO, Tel. 0342/935507 - 945759 — Givannetti Angelo tel. 0461/944049.

RICERCA PERSONALE

La Sezione di Milano ricerca per il proprio ufficio di sede un/una impiegato/a in grado di collaborare validamente sotto tutti gli aspetti alla efficace gestione della Sezione.

Il/la candidato/a dovrà possedere una buona autonomia operativa nel settore amministrativo, spiccate doti organizzative ed essere portato al contatto con il pubblico. Sarà titolo preferenziale una comprovata conoscenza delle problematiche del CAI e della montagna.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche le richieste economiche, alla Sezione di Milano del CAI - Via Silvio Pellico, 6 - Milano

EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via Perugia, 13/15
20135 Milano - Tel. 02/3760046 - 375073 - 5453106

■ **GITE GIORNALIERE.** 2 aprile: Champoluc, 9 aprile: Val di Fex.

■ **WEEK-END.** 7-9 aprile: Alpe di Siusi-Sciliar, 14-16 aprile: Passo Rolle.

■ **CORSO DI ROCCIA.** È riservato a tutti i soci CAI che abbiano compiuto il 16° anno di età; il programma è il seguente:

Lezioni teoriche
4/4: prestazione del corso, equipaggiamento e materiali

11/4: nodi e loro utilizzo, tecnica di progressione in cordata

18/4: attività in parete, tecniche di sicurezza, soccorso

2/5: preparazione di una salita, equipaggiamento e materiali

16/5: storia e motivazione dell'alpinismo

23/5: possibilità individuali, progredire nella tecnica e maturità alpinistica. Lezioni pratiche

16 aprile: palestre nella zona di Lecco

29/30 aprile: palestra di Stallavena (VR)

6/7 maggio: località da destinarsi

20/21 maggio: località da destinarsi

■ **PROIEZIONI IN SEDE.** Giovedì 30 marzo: 1) Crepacci, corda e pala; 2) Masino primo amore. Giovedì 13 aprile: 1) Everest senza maschera; 2) Peuteray la Blanche.

GAM

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano - Tel. 02/799178

■ Apertura: martedì e giovedì ore 21 - 23; mercoledì ore 15 - 18

Commissione Cinematografica e Culturale Giovedì del CAI Milano Sala Piccola S. Fedele ore 20.45

6 aprile - «Perù: aspetti ambientali culturali e sociali» — proposta per un viaggio diverso. Diapositive di S. Magnoni, M. Colombo e D. Papetti. Sala S. Fedele ore 20.45.

27 aprile - «Flora e fauna dell'ambiente alpino al parco naturale dell'Adamello». «Sui sentieri del parco naturale dell'Adamello» Diapositive di D. Comensoli e P. Turetti Sala S. Fedele pre 20.45.

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

■ **TROFEO SCI ALPINISTICO DI POSCHIAVO.** Il Gam intende partecipare a questo Rally di regolarità che si svolge nei Grigion. Coloro che fossero interessati possono prendere contatto con R. Girola tel. 31.29.38. Il trofeo è aperto a squadre di due membri: maschile, femminile o mista.

■ **GITE. 29-30 aprile-1° maggio** Gita di primavera sulla via Marenca tra il Castello della Manta, le Grotte di Toirano ed il colle di Nava. Gita escursionista adatta a tutti. Informazioni in sede. Coordinatore E. Rizzi 41.69.54

FALC

Sottosezione CAI Milano

■ **Sede:** Via G. B. Bazzoni, 2
20123 Milano - Tel. 4396448

■ **Apertura:** giovedì dalle 21,15

■ **GARA SOCIALE.** Domenica 19 marzo a Courmayeur, in concomitanza con la gara di fine Corso dei Corsi di sci. Iscrizioni in sede presso Sergio Mazzoni e Giacomo Marubbi.

■ **QUATTRO GIORNI SCIALPINISTICA.** Preavvertiamo che verrà organizzata dal 22 al 25 aprile, alle Stubai Alpen, in Austria. Riservata a chi ha dimostrato di essere ben allenato partecipando a gite sociali scialpinistiche. Programma dettagliato in sede.

■ **13° CORSO DI SCIALPINISMO.** Preavvertimento che verrà organizzato dal 27 maggio, articolato in sette lezioni pratiche e sei lezioni teoriche. Posti limitati.

SEM Società Escursionisti Milanesi

■ **Sede:** Via Ugo Foscolo, 3
Tel. 02/80.59.191
20121 Milano

■ **Apertura:** tutti i martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

■ **QUOTE SOCIALI 1989**

Socio ordinario	L. 40.000
Socio familiari	L. 20.000
Socio Giovanile	L. 15.000
Aggregato sezionale	L. 11.000
Cambio indirizzo	L. 3.000
Rinnovo tessere	L. 3.000
Spese postali	L. 3.000
Tassa iscrizione	L. 3.000

■ **DISTINTIVI.** Sono a disposizione presso la Segreteria i distintivi per i soci venticinquennali e sessantennali che non avessero ancora provveduto al ritiro.

■ **BIBLIOTECA.** Sarà aperta solo il giovedì dalle 21 alle 22.30.

■ **GRUPPO SCI S.E.M.**
RAID DI FONDO IN SCANDINAVIA dal 24 marzo al 1 aprile 1989 verrà effettuato un raid di fondo attraverso la Finlandia e la Norvegia con destinazione Capo Nord. Informazioni e programma dettagliato in sede.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO «SILVIO SAGLIO»**

16° CORSO DI GHIACCIO D'ALTA MONTAGNA NORME DI ISCRIZIONE. Come ogni anno, la Scuola Silvio Saggio organizza un Corso di Ghiaccio. Coloro che sono interessati sono invitati in sede alle ore 21,30 del 3 maggio 1989. Il numero posti è limitato. Gli aspiranti allievi devono essere iscritti al CAI; devono presentare un certificato di idoneità fisica attestante l'attitudine a praticare attività alpinistica ed una fotografia formato tessera. I minori di 18 anni devono presentare autorizzazione del padre o di chi ne fa le veci.

L'età minima di partecipazione è di anni 15.

Per ulteriori informazioni e per programmi dettaglianti, rivolgersi alla Direzione della Scuola presso la Sede SEM il giovedì sera.

■ **GITE SOCIALI. 19 marzo 1989 MONTEROSSO-LEVANTO.** Mare e montagna si fondono in questa escursione dalle superbe visioni.

SCUOLA DI ALPINISMO ALTA BRIANZA

■ **Sede:** C.A.I. Caslino d'Erba (CO)

■ **29° CORSO DI ALPINISMO**
31 marzo (CAI Caslino d'Erba) ore 21.00 Apertura del Corso lezione teorica: Materiali ed equipaggiamento
6 aprile (CAI Cantù) lezione teorica: Geologia

29 aprile (Sasso D'Erba) lezione pratica, lezione teorica: Comportamento in montagna

14 aprile (CAI Caslino d'Erba) lezione teorica: Storia dell'Alpinismo e Scale della difficoltà

15 aprile (Scarenna) lezione pratica
16 aprile (Falaise del Lecchese) lezione pratica

28 aprile (CAI Merone) lezione teorica: Orientamento e Topografia

30 aprile (Finale Ligure) lezione pratica, lezione teorica: Alimentazione e Allenamento

1 maggio (Finale Ligure) lezione pratica

5 maggio (CAI Erba) lezione teorica: Meteorologia

7 maggio (Val di Mello) lezione pratica

12 maggio (CAI Caslino d'Erba) lezione teorica: Medicina e pronto soccorso

20 maggio (Rifugio Porro) lezione pratica, lezione teorica: Preparazione di una salita

21 maggio (Rifugio Porro) lezione pratica

27 maggio (Rifugio Vittorio E.) lezione pratica

28 maggio (Rifugio Vittorio E.) lezione pratica

Direttore del Corso: Vanni Santambrogio.

Quota di iscrizione £ 200.000.

Per informazioni rivolgersi a: Cerutti Gianluca Tel. 031/641617 ore ufficio. La Scuola si avvale della collaborazione dei seguenti CAI: Caslino d'Erba, Inverigo, Merone, Molteno, Erba, Besana Brianza, Arosio, Figino Serenza, Cantù, Barzanò.

ASSEMBLEA DELLE SEZIONI LOMBARDE

L'Assemblea del Convegno delle Sezioni Lombarde del CAI è convocata in Salò presso l'Hotel Ristorante «Conca d'Oro» in Via Zette in prima convocazione alle ore 8,00 e in seconda convocazione alle ore 9 del 19 Marzo 1989 per discutere e deliberare sul seguente **Ordine del Giorno.**

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e di cinque scrutatori;
- 2) Approvazione del verbale del Convegno di Cantù del 9/11/1988;
- 3) Comunicazioni del Comitato di Coordinamento;
- 4) Conferimento di medaglia d'oro al Socio Norberto Levizzani di Milano;
- 5) Relazioni dei Presidenti delle Commissioni Regionali Lombarde;

6) Votazione per l'elezione di:
a) n. 2 Consiglieri Centrali per il triennio 1989/1991

b) del Presidente del Comitato di Coordinamento per il triennio 1989/1991;

c) n. 10 Consiglieri del Comitato di Coordinamento per il triennio 1989/1991;

d) n. 2 membri del Comitato Elettorale per l'anno 1990.

7) Designazione di candidature per l'elezione all'Assemblea dei Delegati: (Presidente Generale, un Vice Presidente Generale, cinque Revisori dei Conti);

8) Quote sociali e manutenzione Rifiuti (Rel. Angelo Brambilla di Milano);

9) Designazione della Sede del prossimo Convegno di autunno;

10) Varie ed eventuali.

CAI SESTO

■ **Sede:** Via F.lli Bandiera, 25
Sesto S.G.

■ **Apertura:** martedì e giovedì ore 21

■ **SERATE.** Si conclude il ciclo «La montagna per i giovani» con: 21/3 Lorenzo Massarotto «Dolomiti, spazio per l'avventura» 11/4 Giorgio Daidola «Pianeta bianco» e «Macchina del tempo» Presso Spazioarte, v.le Marélli ang. v. Cavallotti, ore 21.

■ **CORSI.** Entro il 19/4 dovranno pervenire le domande di iscrizione al 5° Corso di introduzione all'alpinismo della Scuola Intersez. «Valle del Seveso». Programmi in sede.

■ **GITE.** Il 19/3 Piani di Bobbio (o dove c'è neve) 14/5 al Baitone.

■ **ALPINISMO GIOVANILE - PROGRAMMA PER LE SCUOLE 1989.** In collaborazione con l'Ente Locale e la Cassa Rurale ed Artigiana:

— Montagna e Natura per 40 classi delle scuole elementari, dalla terza alla quinta;

— Uomo e Territorio per 15 classi delle scuole medie inferiori;

— Montagna da Vivere per 5 classi delle scuole medie superiori.

L'attività si svolgerà nei seguenti momenti caratteristici:

a) programmazione con gli insegnanti
b) interventi in classe degli operatori del CAI che svilupperanno argomenti a tema naturalistico ed etnografico-antropologico

c) uscite di uno o più giovani in località montane scelte perché strettamente collegate agli argomenti sviluppati in classe

d) mostra-concorso al termine dell'anno scolastico, in cui confluiranno gli elaborati realizzati dalle classi durante lo svolgimento delle esperienze compiute.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di coinvolgere i ragazzi nel tema della tutela ambientale. Il programma si svolgerà da gennaio a giugno 1989. Per la sua attuazione ci si avvarrà della collaborazione di circa 40 soci del CAI.

MONZA

■ **Sede:** indirizzare a C.P. 202;
20052 Monza (MI)

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO**

L'undicesima edizione del Concorso Fotografico nazionale organizzato e lanciato dalla Sezione di Monza del C.A.I. con i patrocini della Regione Lombardia, dei Comuni di Milano e Monza e delle Associazioni «Pro Monza», concorso intitolato «La montagna e i suoi molteplici aspetti», ha ottenuto un successo che ha superato ogni aspettativa. Ai promotori sono pervenute da ogni parte dell'Italia ben 644 opere presentate da 103 partecipanti. Dopo le selezioni sono state ammesse alla finale 145 dispositive a colori, 35 stampe a colori e 27 stampe in bianco e nero, che costituivano le tre sezioni della competizione. Ecco, sezione per sezione, la classifica stabilita dalla giuria formata da Silvano Tomaselli, Piero Pozzi, Sergio Arnold, Carlo Alfredo Pessina, Mario Cossa, Daniele Colombo e Giancarlo Frigieri, che è anche il presidente del C.A.I. di Monza. **Diapositive a colori:** 1° premio assoluto a «Sunshine» del torinese Alessandro Bertolino; 2° premio a «Ciuffo» del lecchese Marco Dell'Orto; 3° premio a «Il pastore» del varesino Valeriano Scarmin. **Stampe a colori:** 1° premio assoluto a «Vecchia Courmayeur in estate», «Arcobaleno a St. Nicols», «Nebbie mattutine in val di Rhêmes» e «Solitudine» del monzese Guglielmo Comoni; 2° premio a «Alberi di montagna» del varesotto Franco Restelli di Albizzate; 3° premio a «Primavera al Pian Grande» e «Ritorno verso casa» di Sergio Maturi di Spoleto (Pg). **Stampe in bianco e nero:** 1° premio assoluto a «Grafismi invernali» di Antonio Selva di Gravedona (Como); 2° premio a «Invero in Valsassina» del lecchese Giandomenico Spreafico; 3° premio a «Cavalli in Valmalenco» e «Verso casa» di Valentino Magoni di Selvino (Bergamo).

La stessa giuria ha inoltre assegnato numerosissimi premi speciali. Eccoli sezione per sezione. **Diapositive a colori:** «Fra le baite della valle» Fernando Mattaboni di Oltrona S.M. (Como) per la figura ambientale; «Lu-

ci sul Bianco» ancora di Mattaboni per l'alpinismo; «Mamma coi piccoli» di Mario Magni di Arcore (Milano) e «Il trio vanitoso Gracchio-Alpino» di Roberto Vecellio di Cortina d'Ampezzo, ex-aequo, per la fauna; «Tepore» di Laura Barozzi di Arcore, per la flora; «Colori d'autunno» di Ennio Luise di Cernobbio, per il paesaggio; «Le merlettaie nei costumi tradizionali» di Antonio Mazza di Biassono (Milano), per il folklore; «Il passaggio» di Cesare Mangiagalli di Olgiate Molgora (Como), per la speologia. **Stampe a colori:** «Nella casera» di Emilio Menin di Vedano al L., per la figura ambientata; «Cascate delle Pile», di Severino Jotti di Udine, per l'alpinismo; «Vita sul larice dorato» di Roberto Brambilla di Mandello Lario, per la fauna; «Il bouquet» di Marco Menin di Vedano al Lambro, per la flora; «Fondo valle» di Emilio Menin, per il paesaggio; «Alberi di montagna» di Franco Restelli di Albizzate, per lo sci di fondo; «Snow-board» di Antonio Selva di Gravedona (Como), per lo sci acrobatico.

Stampe in bianco e nero: «Piccoli uomini» di Giandomenico Spreafico di Lecco, per la figura ambientata; «Arrampicata» di Luigi Arienti di Monza, per l'alpinismo; «Timmelstoch» di Sergio Molinari di Trieste, per la fauna; «Tramonto in Alto Lario» di Antonio Selva, per il paesaggio; «La traccia» di Giandomenico Spreafico, per lo sci-alpinismo; «Battaglia delle Regine» di Walter Turcato di Rho, per il folklore. Infine «Notte» del monzese Pasquale Pescatore ha ottenuto un premio speciale per la originalità del soggetto, inteso come intelligente interpretazione degli elementi tipici della montagna.

Fulvio Campiotti

VALLE DEL SEVESO

L'attività è organizzata dalla Commissione Intersezionale scuole di Alpinismo e Scialpinismo costituita dalle Sezioni di Barlassina, Bovisio M., Cabiato, Desio, Lissone, Montevicchio, Paderno D., Rho, Sesto S.G., Seveso.

■ V° CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO

Si tratta di un corso di base destinato a tutti coloro che desiderano frequentare la montagna con la maggior sicurezza possibile. Il corso prevede la naturale applicazione delle tecniche indispensabili per le attività su sentieri, vie ferrate, salite con passaggi elementari su roccia, traversata dai ghiacciai.

■ LEZIONI TEORICHE

26 aprile - 3, 10, 17, 24, 31 maggio - 7, 14, 21, 28 giugno - 5 luglio. Riguarderanno: materiali ed equipaggiamento; Topografia ed orientamento, uso della corda e nodi; Autoassicurazioni ed assicurazioni; Geomorfologia; Impatto ambientale; Pericoli della montagna; Struttura del C.A.I.; Uso del dissipatore; Alimentazione e pronto soccorso; Meteorologia; Tavola rotonda.

■ LEZIONI PRATICHE

Domenica 7 maggio: Percorso con problemi di orientamento; **sabato e domenica 20/21 maggio:** tecniche di roccia; **domenica 4 giugno:** salita su roccia; **domenica 18 giugno:** progressione su ferrata; **sabato e domenica 24/25 giugno:** tecniche di neve e ghiaccio; **sabato e domenica 1/2 luglio:** traversata di un ghiaccio.

■ ORGANICO DEL CORSO

Il corso sarà diretto dall'I.A. Luciano Zovato coadiuvato da altri I.N.A., I.A. ed aiuto istruttori della commissione.

■ ISCRIZIONI E QUOTE

Le iscrizioni sono riservate ai soci del CAI di età superiore ai 15 anni, che siano in possesso di un certificato di idoneità fisica rilasciato da un centro di medicina sportiva. Le domande devono essere redatte sull'apposito modulo, in possesso delle sezioni sopraccitate, accompagnate da una fotografia e dalla quota di iscrizione: termine ultimo **mercoledì 19 aprile.**

BARLASSINA

■ Sede: L.go A. Diaz, 5
20030 Barlassina (MI)

■ ALPINISMO GIOVANILE

Positivo bilancio del settimo corso internazionale di alpinismo giovanile (Barlassina, Bosisio Masciago, Paderno D.). Totale dei partecipanti alle 6 uscite 321 media per uscite N° 54. Ad ogni escursione era prevista una lezione teorica i cui argomenti spaziavano, quali fauna, flora, orientamento, ed argomenti di natura più pratica quali l'equipaggiamento, il comportamento da tenersi in montagna e il rifugio. A conclusione del corso, il Presidente dell'Intersezione Davide Guidi, rivolgendo il saluto ai partecipanti ha riconosciuto la crescita di questa attività

intersezionale che grazie all'esperienza accumulata in questi anni diventa adulta, auspicandosi, così, che i ragazzi continuino su questa strada in qualità di possibili continuatori del C.A.I. Infine il plauso al presidente uscente Patrizio Lucchini promotore e sostenitori dell'Alpinismo Giovanile.

VIMERCATE

■ Sede: Via Terraggio Pace, 7
20059 Vimercate (MI)

■ GITE SCIISTICHE

2 aprile - Madonna di Campiglio
16 aprile - Corvatsch (Engadina)

■ Per chi ha velleità agonistiche ricordiamo il prossimo appuntamento del 9/4 a Courmayeur per l'ottavo Campionato Sci Club Lombardia.

■ **GRUPPO CANOA** Al termine del corso per principianti attualmente in corso, presso la piscina di Concorezzo, ne inizierà subito un altro; gli interessati sono invitati da ora a segnalarsi al propria partecipazione. Stiamo raccogliendo adesioni per una «spedizione» del nostro gruppo in Francia per discendere l'Ardehes, fiume facile e molto bello. Siamo alla ricerca di un locale da adibire a «deposito canoa», chi ci potesse dare notizie utili è pregato di contattarci in sede.

GALLARATE

■ Sede: Via C. Battisti, 1
21013 Gallarate

■ **CONFERENZA** Venerdì 7 aprile alle ore 21 presso la sede sociale sarà presentata una conferenza dal titolo «3 V-via verde varesina» trekking e agriturismo in 10 tappe nella provincia verde dei sette laghi. Le diapositive in dissolvenza verranno presentate da Gianni Giacobbo e Mario Bò della sezione di Varese.

DESIO

■ Sede: Via Tripoli, 32
20033 Desio (MI)

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22,30

■ **ASSEMBLEA.** È convocata per mercoledì 22 marzo, presso la sede sociale in Desio, via Tripoli n. 32, alle ore 19 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione. Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Sezionale, ogni socio può farsi rappresentare, con delega firmata da altro socio avente diritto al voto il quale non può rappresentare più di due soci.

■ **QUOTE SOCIALI 1989.** Soci ordinari L. 30.000 (compresi 11 numeri del notiziario «Lo Scarpone»); soci familiari L. 15.000; soci giovani L. 10.000. Tali

quote tengono anche conto degli aumenti deliberati dalla assemblea dei Delegati del 24 aprile 1988.

■ **PROGRAMMA INVERNALE**
27 marzo: La Thuile; **2 aprile:** S. Caterina Valfurva (Memorial Dino Galimberti); **16 aprile:** Cervinia.

VEDANO AL LAMBRO

■ Sede: Via S. Stefano, 73
20057 Vedano al L. (MI)

■ **ASSEMBLEA ANNUALE.** Si terrà giovedì 30 marzo presso la Sala della Cultura di via Italia alle ore 21.

■ **ATTENDAMENTO ESTIVO IN VAL BRENTA.** Come nella passata stagione sarà ubicato in Val Brenta, località S. Antonio di Mavignola. Dotato di una struttura in grado di garantire tutti i comfort (acqua calda, docce, servizi, cuoco, tende a 2, 3, 4 posti), è ubicato in una verde piana che offre all'avventore innumerevoli possibilità di escursionismo ed alpinismo. I periodi sono così definiti: **15 luglio - 29 luglio:** campeggio ragazzi; **30 luglio - 19 agosto:** campeggio famiglie.

■ **GITE.** Sono organizzate in concomitanza da CAI e Alpinismo Giovanile, **9 aprile:** Portofino, itinerario turistico (con pullman); **14 aprile:** Commemorazione nella chiesa dei Piani Resinelli dei morti in montagna. Nell'occasione si organizzeranno il pullman e altre escursioni.

PADERNO DUGNANO

■ Sede: Via Coti Zelati, 51
20030 Palazzolo Milanese

■ Apertura: martedì e venerdì dalle ore 21

■ 8° CORSO INTERSEZIONALE DI «ESCURSIONISMO GIOVANILE»

Organizzato dalle sez. di Paderno Dugnano e Bovisio Masciago. Vedi programma alla sez. di Bovisio M.

■ **TESSERAMENTO** Soci ordinari L. 27.000; soci familiari L. 13.000; soci giovani L. 7.000; F.I.S.I. L. 16.000. Sono compresi gli 11 numeri (su 22) del notiziario «Lo Scarpone» e 6 numeri della «Rivista del C.A.I.» in più l'assicurazione del Soccorso alpino, sconti in rifugi C.A.I., gite, attività sezionali, scuole e corsi di attività C.A.I.

■ **GITE SCIISTICHE.** 19/2 Courmayeur; 1-2/4 Claviere (week end «via Lattea»); 29-30/4 e 1 maggio Livigno (week end autosciatoria al «Piccolo Tibet»).

■ **2° CONCORSO FOTOGRAFICO E. BONA.** In collaborazione con la sede di quartiere di Cassina Amata, per il 19-20 maggio. Informazioni in sede.

■ **RITROVATA DOMENICA 5 FEBBRAIO 89.** Sul sentiero Rif. Rosalba/Valsecchi e direttissima un Ns. so-

ERBA

■ Sede: Via G.B. Bartesaghi, 13a
22036 Erba

■ PROGRAMMA

Venerdì 30/3 ore 21: Presso l'Auditorium della Casa della Gioventù - serata di diapositive della spedizione alpinistica del CAI di Como - di Vanni Santambrogio «Aconcagua '89» (m. 6959).

Domenica 9/4: Salita al Pizzo dei Tre Signori m. 2554 dai Piani di Bobbio per il Passo del Toro - ore 5' circa - Responsabile Claudio Crippa.

Sabato 29/4: Alle ore 21 serata di presentazione del 17° Corso di Alpinismo Giovanile.

Domenica 30/4: Prima uscita del 17° Corso di Alpinismo Giovanile: Erba - Capanna Patrizi.

Martedì 7/2: Si è riunito il nuovo Consiglio che risulta così composto: Presidente G. Cerutti; Vice Presidente G. Anzani; Consiglieri A. Angeletti, F. Locatelli, C. Neri, U. Rossi, E. Tomasi, G. Cantaluppi, A. Mambretti, C. Proserpio, G. Soldati; Revisori dei Conti E. Foletti, V. Sacchi, O. Pina.

■ **SEDE.** Dovremo trasferire la nostra sede; chi fosse disposto ad offrire un po' di tempo per il trasloco è ben accetto.

■ **FIOCCO AZZURRO.** Per mamma Vittoria e papà Franco. Auguri dal Presidente e da tutti i Consiglieri.

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

cio ha trovato una macchina fotografica del tipo Olympus AX l'eventuale proprietario è pregato di comunicare il proprio nominativo al Sig. Giovanni Terraneo Tel. 9189882.

■ **PROGRAMMA «ESCURSIONISMO B. MINUTI 1989».** 16/4: Appennino Ligure (parco naturale di Marcarolo) escursionistica tra boschi e laghi. 14/5: Monti Lariani (alture del Lago di Como) panoramica. 28/5: Alpi Orobie (Laghi Gemelli) escursionistica panoramica. 3-4/5: Gemellaggio con C.A.I. di Pieve di Soligo Grigna Meridionale. 11/6: Pontresina (Svizzera) stupenda gita panoramica — facile —. 25/6: Valvogna (Val Sesia) agevole in ambiente incontaminato. 1-2/7: Testa del Rutor (rifugio Defeye) escursionistica alpinistica. 15-16/7: Valmalenco (rifugio Marinelli e Bignami) traversata alpinistica facile. 16-17/9: Dolomiti (località da destinare) (in collaborazione C.A.I. Pieve di Soligo). 1/10: Appennino Parmense giro panoramico e gastronomico. 29/7 - 5/8: Trekking del Monte Rosa.

■ **GARA SOCIALE di Slalom Gigante.** Hanno vinto nelle varie categorie: Felice Botta; Matteo Rossetti; Lidia Ruzzon; Valerio Sala; Ivan Saita; Sonia Dell'Orto; Enzo Carcano; Alessandro Nizzardo.

■ **8° CORSO DI ESCURSIONISMO GIOVANILE 1989 «L.C.A.I. I GIOVANI LA MONTAGNA»**

La Commissione Intersezionale di Alpinismo Giovanile delle Sez. di Bovisio M. e Paderno D. organizzano l'8° corso di escursionismo giovanile per i giovani dai 10 ai 16 anni (iscrizioni nelle sedi entro il 14 aprile). Le escursioni, integrate da nozioni teoriche, saranno guidate da accompagnatori e operatori sezionali di Alpinismo Giovanile del C.A.I.

Venerdì 14 aprile ore 21 Sede C.A.I. Bovisio M.: Serata di presentazione del corso. **Domenica 23 aprile** Val Merio sotto la Grigna mt. 1403. Lettura del paesaggio. **Domenica 1 maggio:** Alpe di Deleguaccio. Premana mt. 1600. Civiltà montana e visita al museo. **Domenica 28 maggio:** Traversata da Rota Imagna/Piani di Erna. Gita naturalistica. **Sabato-domenica 10/11 giugno** Baita del C.A.I. Bovisio M. a Dezzo in Val di Scalve. Escursione al Passo Cornabusa mt. 1940 e perfezionamento in Baita del C.A.I. Sui prati nei dintorni della Baita. Topografia e orientamento, alimentazione. **Domenica 10 settembre** Rif. Vittorio Emanuele (Valsavaranche). Progettazione di una gita. **Domenica 15 ottobre** Castagnata. Gioco dell'oca. **Venerdì 17 novembre** Chiusura del Corso nella sede del C.A.I. di Bovisio M. alle ore 21.

BRESSO

Sottosezione CAI
Paderno

■ Sede: Via Don Sturzo, 38
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/6140225

■ Apertura: giovedì, dalle ore 21

■ **QUOTE SOCIALI 1989.** Socio ordinario L. 27.000; socio familiare L.

13.000; socio giovane L. 7.000. Le suddette quote comprendono: l'abbonamento ai 6 numeri della rivista del CAI, 11 numeri (su 22) del notiziario «Lo Scarpone». Con il 31-3 scade l'assicurazione del Soccorso alpino per chi non ha rinnovato il tesseramento.

GITE

9-4 Piani di Bobbio; 7-5 Presolana (Rifugio Albani); 27/28-5 Gallerie del Pasubio (Rifugio Papa); 18-6 Val Poscivina (Rifugio Bignami); 15/16-7 Parco Nazionale Gran Paradiso (Rifugio Vittorio Emanuele); 16/17-9 Val Masino (Rifugio Allievi).

BOVISIO MASCIAGO

■ Sede: P.zza S. Martino, 2
Tel. 0362/593163

■ **Apertura: dalle 21 alle 23 mercoledì e venerdì; tutti i soci Martedì e Venerdì: coro C.A.I. Giovedì: Gruppo Mineralogico Paleontologico e scuole delle Commissioni.**

■ **TESSERAMENTO.** Al fine di non interrompere il rapporto assicurativo e l'invio delle pubblicazioni «La Rivista» e «Lo Scarpone», i Soci devono provvedere al rinnovo del tesseramento 1989 tassativamente entro il 29 marzo.

■ **SCI DI FONDO**
1-2 aprile: Passo del Lavazè (Trento).

■ **GESTIONE SEDE.** La Commissione «Gestione sede» mette a disposizione presso la Segreteria un «libro sede» sul quale ogni socio potrà esprimere tutte quelle indicazioni e suggerimenti utili a rendere la nostra casa più funzionale ed accogliente.

SAN DONA' DI PIAVE

■ Sede: Corso S. Trentin, 73

■ **Apertura: martedì e venerdì dalle ore 19 alle 20, giovedì dalle 21 alle 22.**

■ **III° CORSO PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DI CAPICORDATA E AIUTO ISTRUTTORI.** 18-19 marzo lezioni teorico-pratiche in palestra di roccia.

■ **IX° CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO E II° CORSO DI ROCCIA.** Lezioni teoriche: 9 aprile in Val Rosandra, 15 aprile a Gemona (prove dinamiche), 23 aprile palestra di Soverzene, 30 aprile in Marmolada, 14 maggio palestra di Tolmezzo, 28 maggio gruppo del Nuvolau.

■ **I° CORSO DI GHIACCIO.** Marmolada, 21/22/23 luglio.

■ **GITE.** 21 maggio Sentiero Tiziana Weiss (in collaborazione con il gruppo naturalistico). 14 giugno Rifugio Bosconero. 18 giugno Rifugio Zacchi ai Laghi di Fusine (in collaborazione con il gruppo naturalistico). 2 luglio Casera Ambrosion (Pale di S. Lucano).

18/19/20 agosto Traversata di cresta dei Piz Palu' (Bernina). 17 settembre Cima Carega. 18 ottobre Raduno enogastronomico in ambiente alpino.

BASSANO DEL GRAPPA

■ Sede: Via Schiavonetti - Cond. SIRE - 36061 Bassano del Grappa

■ **PERICOLO!** Si rende noto che a seguito di un grosso incendio sviluppatosi nella zona della palestra di Valle Santa Felicità (M. Grappa) si è creata una situazione di pericolosità per caduta sassi. In particolare la zona interessata riguarda le pareti e i relativi itinerari di palestra. Le piogge recenti inoltre hanno creato smottamenti e frane aumentando così la pericolosità. Non appena possibile verrà effettuato un sopralluogo e una bonifica per ridare agibilità alla palestra.

REGGIO EMILIA

■ Sede: Corso Garibaldi, 14
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/36685

■ **PROGRAMMA GITE 1989**
11-12 marzo. ITINERARIO ETRUSCO
Pietro Leoni

17-19 marzo (sci di fondo).

ZILLERTAL
L. Burani, L. Bertani

18-19 marzo. MONTI DELLA LAGA
Commissione T.A.M.

2 aprile. CANOSSA - CASINA
C. Possa, R. Fantuzzi

16 aprile. CASINA - CARPINETI
P. Prampolini, E. Garavaldi

7 maggio.
VALLI DEL ROSARIO E TAVERONE
G.M. Ligabue, G. Coli

14 maggio. PRATI DI LOGARGHENA
Carlo Possa

21 maggio. MEDIA VAL D'ENZA
Commissione T.A.M.

28 maggio. LESSINIA
Pietro Leoni

2-4 giugno.
JUGOSLAVIA - ISOLE BRIONI
Pietro Leoni

3-4 giugno (sci alpinismo).
ALPI PENNINE

M. Bertolini, T. Capelli
11 giugno. VALLI D'OZOLA E DOLO
R. Ferrari, C. Araldi

18 giugno.
LAGDEI - ROCCA SIGILLINA
G.M. Ligabue, S. Donati

24-25 giugno.
MUSEO DELLA MONTAGNA DI
TORINO - VAL DI LANZO

A. Borghi, W. Della Scala

1-3 luglio.
TREKKING DELL'ARGENTERA
M. De Pietri, P. Rossi

8-9 luglio (sentiero attrezzato).
SENTIERO DEI FIORI
Giuseppe Uberti

16 luglio. MANIFESTAZIONE
«MONTAGNA PULITA»
Commissione T.A.M.

22-23 luglio (alpin. su ghiaccio).
GRAN ZEBRU'
P. Borciani, P. Barigazzi

2-3 sett. (alpin. su ghiaccio).
MONT BLANC DU TACUL
M. De Pietri, P. Rossi

8-10 settembre.
INTERLAKEN - JUNGFRAU
Pietro Leoni

16-17 settembre.
ALTOPIANO SARENTINO
A. Borghi, W. Della Scala

24 settembre.
LAGO DEL BRASIMONE
Consiglio CAI



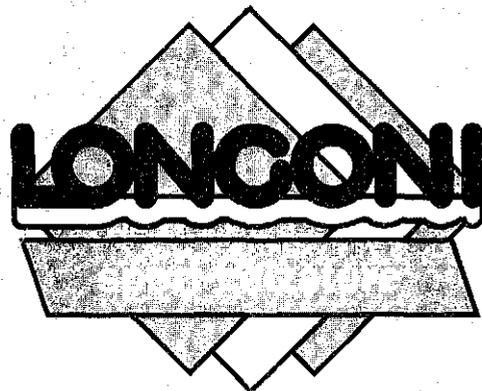
ITALOSPORT

SCI - SCI ALPINISMO - ROCCIA

50 anni di esperienza per darvi oggi il meglio

SCONTI AI SOCI C.A.I.

MILANO - Via Lupetta, 5 - tel. 8052275
C.so Vercelli, 11 - tel. 464391



BARZANÒ (Como)

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

7-8 ottobre. I SENTIERI DEL CHIANTI
V. Riccò, G. Salami

15 ottobre.
I MULINI DEL TASSOBBIO
G.M. Ligabue, L. Mainini

4-5 novembre.
TARTUFATA DEL CUNEENSE
V. Riccò, G. Salami

12 novembre.
ANTICHE PIEVI MATILDICHE
Giuliano Cervi

19 novembre. CORBEZZOLATA
P. Leoni, A. Torelli

CARPI

■ Sede: Via Brennero, 4
Carpi (MO)

■ GITE SOCIALI

16 aprile - Cinque Terre
14 maggio - Rifugio Mattei - Prati di Logarghena
21 maggio - Prealpi Venete - Sentiero Battisti
27-28 maggio - Gita al Monte Bianco
4 giugno - Bosco della Mesola
18 giugno - Rifugio Battisti a Lama Liete
9-10 settembre - Rifugio città di Carpi
24 settembre - Castiglioni dei Pepoli
30 settembre/1 ottobre - Le Grigne

■ **INDAGINE.** Durante le gite sociali è stato distribuito ai partecipanti un questionario allo scopo di conoscere quale attività sociali essi preferiscono

ed eventuali suggerimenti per l'organizzazione.

Ecco i risultati: il 56% preferisce le gite escursionistiche, il 24% quelle turistiche ed il 20% quelle alpinistiche. Il 99% è per il viaggio in pullman e ritiene che le gite siano ben organizzate. Per quanto riguarda l'informazione, il 50% apprende notizie dell'attività attraverso il Notiziario mentre il resto da amici che frequentano più assiduamente la Sede sociale.

Le gite dovrebbero svolgersi — secondo gli interpellati — preferibilmente sulle Dolomiti, mentre per quanto riguarda le difficoltà dell'escursione, i giudizi sono equamente distribuiti fra le gite poco impegnative, quelle naturalistiche, le vie ferrate o sentieri attrezzati e le escursioni alpinistiche.

S. ILARIO D'ENZA

Sottosezione CAI Parma

■ Sede: presso la Biblioteca Comunale

■ CINEMONTAGNA 89

Mercoledì 22 marzo: Esplorazione e popoli diversi da noi
— L'arcipelago di Re Filippo del Centro Ligabue (1980)
— Il popolo delle foche. L'inverno esquimese di Stanley Jakson (1986)
— L'esplorazione del vulcano Niragongo di Haroun Tazieff (1962)
Ore 21, ingresso libero.

SEZIONI TOSCO-EMILIANE

Calendario delle riunioni e manifestazioni di interesse dei presidenti di Sezione, dei componenti del Comitato di Coordinamento e componenti delle commissioni centrali, regionali e interregionali del Convegno delle Sezioni CAI Tosco-Emiliane:

1 aprile, Incontro Presidenti e Segretari delle Sezioni CAI del Convegno T.EM. con il Segretario Generale Geom. Gabriele Bianchi a Firenze.

15/16 aprile, Manifestazione di Mountain Wilderness in difesa dei Monti della Laga.

30 aprile, Assemblea dei Delegati a Gardone.

14 maggio, Gita intersezionale a Logarghena, organizzata dalla Sezione CAI di Pontremoli.

21 maggio, Manifestazione in difesa dell'Appennino Tosco-Romagnolo — Escursione Crespino del Lamone-Ronta.

1 luglio, Riunione del Comitato di Coordinamento T.EM. in località da definire.

24 settembre, Gita intersezionale organizzata dalla Sottosezione CAI di Castiglione dei Pepoli.

30 settembre, Riunione del Comitato di Coordinamento T.EM. in località da definire.

18/25 nov., Riunione del Comitato di Coordinamento T.EM. a Carpi.

19/26 nov., Riunione delle Sezioni CAI del Convegno T.EM. a Carpi.

SARZANA

■ Sede: Piazza Firmafede 13 - Tel. 625.154

■ Apertura: nei giorni feriali dalle 18 alle 19

■ GITE SOCIALI

2 Aprile: M. Losanna

Comitiva «A»: Linari m 1088 - M. Bocco - M. Bragalata - M. Losanna m 1856 - Lago Verde - Lago Ballano - Prato Spilla m 1300.

Comitiva «B»: Linari m 1088 - M. Bocco m 1791 - Capanna Biancani m 1527 - Prato Spilla m 1300.

15/16 Aprile: Isola di Capraia

Comitiva unica: Capraia Isola s.l.m. - bivio Iaghetta - m Pontica - M. Arpagna m 410 e ritorno.

1 Maggio: Parana - Festa del 1° Maggio

Comitiva unica: Valico dei Solini m 575 - passo Alpicella - sella di M. Cornovaglia m 1000 - Parana m 684.

14 Maggio: M. Altissimo

Comitiva «A»: Pasquillo m 827 - M. Corchia - Passo Focoraccia - Passo della Greppia - Passo degli Unioni - M. Altissimo m 1589 - Passo dell'Angola - Pian della Fioba m 860.

Comitiva «B»: Pasquillo m 827 - M. Corchia - Passo Focoraccia - Passo della Greppia m 1200 - Pian della Fioba m 860.

28 Maggio: Cerreto - Argegna

Comitiva Unica: Passo del Gatto m 1269 - Sella M. Scalocchi - M. La Nuda m 1895 - Cima Belfiore - Torre Tre Potenze - M. Tondo - M. Argegna m 1034.

4/11 Giugno: Turchia

Tour della Cappadocia

11 Giugno: Marmitte dei giganti e M. Freddone

Comitiva «A» risalita del Fosso del Fatonero e visita delle «Marmitte dei Giganti».

Comitiva «B» Ponte Merletti m 800 c. - Campanice - Forciomboli - M. Freddone m 1487 - Puntata - Tre Fiumi m 750.

24/25/26 Giugno - Pizzo Palù

Comitiva unica: Bernina Suot m. 2046 - Chiamanna Diavolezza m 2973 (in funivia) - Pizzo Centrale di Palù m 3096 e ritorno

LIVORNO

■ Sede: Via E. Rossi p. terr. Tel. 897785

■ Apertura: giorni feriali dalle 17.30 alle 19

■ GITE SOCIALI

24-17 marzo - Pasqua sulla neve in Val D'Aosta a Valtournanche.

2 aprile - Gita al parco naturale della Maremma Toscana (Monti dell'Uccellina).

10 aprile - Gita al Monte Preano (m. 1220) da Casoli (Alpi Apuane).

23-25 aprile - Soggiorno sulla neve a Les Deux Alpes (Francia).

30 aprile - Gita al Monte Nona (m. 1297) da Stazzema (m. 500) (Alpi Apuane).

7 maggio - Gita all'Isola d'Elba. Itinerario: Poggio, Val Nivera, Monte Capanne (m. 1019), Marciana.

21 maggio - Gita intersezionale delle sezioni Tosco-Emiliane ai Prati di Logarghena in Lunigiana.

24 giugno - Fine settimana escursionistica, parco nazionale d'Abruzzo.

11 giugno - Gita al Rifugio Rossi alle Panie. Itinerario: Piglionico, Rifugio Rossi, Borra di Canala, Piglionico (Alpi Apuane).

24 giugno - 1 luglio - Settimana di sci estivo al Passo dello Stelvio.

9-15 luglio - Gitone dolomitico, settimana alpinistica ed escursionistica in dolomiti.

3 settembre - Gita al Monte Vecchio (m. 1982) sull'Appennino Tosco Emiliano, da Casone di Profecchia - Rifugio Cella.

7 settembre - Gita alle 5 Terre (in treno). Itinerario escursionistico: Levanto, Monterosso, Vernazza, Corniglia.

24 settembre - Gita intersezionale delle Sezioni Tosco-Emiliane a Castiglione dei Pepoli.

1 ottobre - Gita al Rifugio Del Freo a Foce di Mosceta da Vologno, con arrivo ad Isola Santa.

15 ottobre - Gita al Monte Brugiana (m. 974), Belvedere delle Alpi Apuane, da Bergiola Maggiore).

29 ottobre - Castagnata sociale (località da destinarsi).

12 novembre - Gita sulle Alpi Apuane. Itinerario: Campo Cecina, Foce di



WILD ITALIA S.p.A.

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Pianza, Foce del Fanaletto, Foce del Pollaio.

26 novembre - Gita al Monte Pigiore di Pescaglia da Foce di Sella (Alpi Apuane).

1° dicembre - Polentata sociale (località da destinarsi).

8-10 dicembre - settimana sulle Alpi apertura della stagione sciistica sociale per l'anno 1989-90.

FIRENZE

■ Sede: Via del Proconsolo, 10
50122 Firenze - Tel. 055/2340580

■ Apertura: tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19.45

■ **SCUOLA TITA PIAZ.** Sono aperte dal 1° marzo le iscrizioni al corso di alpinismo avanzato che si terrà in luglio. I programmi sono stati pubblicati sullo Scarppone 2/89.

■ CALENDARIO GITE

23-28/3 Les Calanques - Pasqua con Le Falesie - pren. 2/2

24-27/3 Pasqua in Val d'Aosta - Cerwinia

2/4 Anello attorno a Marradi

2/4 Sci - Abetone - Val di Luce - Lago Santo

5-25/4 Egitto Classico e i Monti del Sinai - pren. 28/1

9/4 Dal Passo Brattello - (Tomellino) al Passo della Cisa

9/4 Sci - Sestola - Passo del Lupo - Cimone

16/4 5 Terre - Levanto - Villanova - Madonna di Soviore - Monterosso

21-25/4 Sci - Ghiacciaio dello Stubai

23-25/4 Gran Canon del Verdon - pren. 3/3

28/4 - 13/5 Trekking a Creta - Storia e natura - pren. 28/1

30/4 Monte Corone - (L. Santo) - Passo Lagastrello.

■ GITE ALL'ESTERO

EGITTO - SINAI Durata 21 gg., dal 5 al 25 aprile, spesa supposta lit. 1.100.000 + lit. 250.000 di cassa comune, mezzi di trasporto: aereo, autonolo, pubblici.

TREKKING A CRETA (Grecia) Durata 16 gg., dal 28/4 al 13/5, spesa lit. 660.000 + 200.000 di cassa comune. Pulmino a seguito da Firenze con autista e trasporto bagagli tappa-tappa.

M. TE TOUBKAL m. 4165 (Marocco) Durata 14 gg. dal 17 all'31/7/89, spesa lit. 1.150.000 + lit. 320.000 di cassa comune. Mezzi trasporto: aereo, autonolo, portatori per la montagna.

ROMA

■ Sede: Via di Ripetta, 142
00186 Roma - Tel. 06/6543424 - 6861011

■ APPENNINO 1989

Si fa presente agli abbonati a paga-

mento dell'Appennino, che da quest'anno l'importo per abbonamento annuale è di L. 10.000. Si prega per tanto di voler effettuare il versamento sul c/c n. 34365007 intestato a: Club Al-

pino Italiano - Sez. di Roma - Via di Ripetta, 142 di detto importo. Chi nel frattempo avesse già effettuato il versamento di L. 6.000 dovrà effettuare un'integrazione di L. 4.000.

LE GUIDE INFORMANO

Associazione Guide Alpine Italiane
28026 Omegna (No) - Via Carrobbio, 31
Tel. 0323-63409



■ **SONO ENTRATI NELLA NOSTRA FAMIGLIA.** A conclusione del ciclo dei corsi/esame nazionali per la formazione delle Guide Alpine-Maestri di Alpinismo e degli Aspiranti Guida Alpina, hanno ottenuto la seguente qualifica: **Guida Alpina-Maestro di Alpinismo:** Bellodis Paolo (Cortina d'Ampezzo-BI), Bernascone Paolo (Vigliano Biellese-Vc), Bianchi Daniele (Mandello Lario-Co), Bonino Rodolfo Davide (Grosso Canavese-To), Brentari Maurizio (Alagna Valsesia-Vc), Cominetti Marcello (Corvara-Bz), Degani Marco (Torino), Della Lucia Carlo (Frassene Agordino-BI), Fazzini Tarcisio (Premana-Co), Gorino Mario (Castenedolo-Bs), Lietti Paolo (Bormio-So), Medina Massimo (Castelletto Ticino-No), Meraldi Fabio (Valfurva-So), Pedroncelli Moreno (Madesimo-So), Poggio Flavio (Roccabruna-Cn), Savio Sergio (Acceglio-Cn), Togni Ettore (Bagnolo

Mella-Bs) e Viano Andrea (Torino). **Aspirante Guida Alpina:** Antonioli Luigi (Valfurva-So), Assi Roberto (Castello Tesino-Tn), Baccanti Enrico (Genova), Balbo Andrea (Cortina d'Ampezzo-BI), Barigazzi Pietro (Rubiera-RE), Bartolomei Silvio (Saccolonge-Te), Castiglioni Mario (Como), Cavagnetto Paolo (Biella-Vc), Cedolin Mario (Forni di Sopra-Ud), Corti Marco (Valmadrera-Co), Enzo Andrea (Alagna Valsesia-Vc), Fazzini Ottavio (Premana-Co), Guelpa Alberto (Biella-Vc), Lacedelli Enrico (Cortina d'Ampezzo-BI), Majoni Luigi (Cortina d'Ampezzo-BI), Mariani Alessandro (Sondrio), Moretti Martino (Quarona Sesia-Vc), Olivetto Mauro (S. Vito Cadore-BI), Parodi Alessandro (Albissola Mare-Sv), Reinstadler Olaf (Solda-Bz), Sartorelli Ciro (Bormio-So), Sertori Mario (Ponte Valtellina-So), Sterni Marco (Trieste), Strada Walter (Bresso-MI) e Turchi Marco (Firenze).

COLLANA «EXPLOITS» 43° volume



novità

Kurt Diemberger

K2

IL NODO INFINITO

sogno e destino

volume in formato 20 x 26 ril. con sovracoperta
pag. 272 ill. ni colori e b.n. L. 50.000

Un libro-documento sulla tragica estate '86 al K2, scritto da un grande alpinista che raggiunse la vetta e fu uno dei pochi sopravvissuti. Il successo e la tragedia, la discesa allucinante nella tempesta con la morte della compagna di cordata Julie, alla quale è dedicato questo libro.

DALL'OGGIO



IN A.SOLO DAL 1923

Calzature da Montagna



L'ARTE DEL CAMMINARE È ASSAI VARIA, PERCHÉ INFINITI SONO I TERRENI E GLI IMPEGNI NECESSARI. ABBIAMO SVILUPPATO UNA SERIE DI MODELLI ASSAI DIVERSIFICATI. PASSEGGIATA, ESCURSIONE AD UNA FACILE CIMA, TRAVERSATA DA RIFUGIO

A RIFUGIO, TREKKING NELLE MONTAGNE PIÙ LONTANE, TRAVERSATE NEI LUOGHI SELVAGGI E SENZA SENTIERI: TUTTO CIO' È CAMMINARE. SCARPA, ALL'AVANGUARDIA NEL PERFEZIONARE TECNOLOGIE E NELLO SPERIMENTARE NUOVI MATERIALI.



SCARPA

GORE-TEX® è un marchio brevettato della W.L. Gore & Associates

ARSTUDIO
bassano

Calzaturificio Scarpa S.R.L.
Viale Tiziano, 26 - 31010 Asolo - TV - Italia
Tel. 0423/52132-55582 - Telex 433090 - Fax 52304

